



# tracce pastorali

Missione Cattolica  
di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich  
3 settembre 2019

*Santi nella  
vita quotidiana*



Copertina fonte: Pixabay

# LA SANTITÀ

Di **Sara Marchesi**

*La santità non è solamente uno dei concetti fondamentali della dottrina cattolica. In linea generale con questo termine si intende «una condizione di vita ritenuta come il punto d'arrivo di un cammino interiore e spirituale, secondo il punto di vista di una religione specifica, o di un sistema di valori morali».*

*Nel corso dei secoli il concetto di santità è stato al centro di svariate analisi e discussioni in ambito teologico così come in quello filosofico, dove si andava a ricercare sia quali fossero i parametri di riferimento, sia come si potesse valutare e determinare che le opere e la vita di un soggetto fossero da ritenersi degne a tal punto da avvicinarsi a questa perfezione.*

*Tra le varie disquisizioni filosofiche a riguardo, la più conosciuta rimane la riflessione portata avanti dall'illuminista Immanuel Kant, il quale ha provato a dare un'interpretazione puramente logica a questa condizione, andando a razionalizzare in primis l'etica umana e postulando quindi che l'obiettivo della moralità umana è quella di pervenire ad un sommo bene che può però essere raggiunto solamente quando c'è una perfetta corrispondenza tra la volontà e la legge morale. Questa perfezione, però, rimane un qualcosa a cui ci si può avvicinare, ma che non potrà mai essere completamente ed empiricamente raggiunta durante la vita terrena, come scrisse lo stesso filosofo: «L'attuazione del sommo bene nel mondo è l'oggetto necessario di una volontà determinabile dalla legge morale. Ma, in questa volontà, la perfetta adeguatezza dell'intenzione alla legge morale è la condizione suprema del sommo bene. [...] Ma la perfetta adeguatezza della volontà alla legge morale è la santità: una perfezione di cui nessun essere razionale del mondo sensibile è capace, in nessun momento della sua esistenza.»*

*La definizione di santità per la teologia cattolica invece è «il carattere di perfezione spirituale attribuito all'essenza stessa di Dio e, in via subordinata, alla Madonna e quindi alle persone che riproducono in parte la perfezione divina informando a quella la propria vita». Il modello di riferimento, quindi, diventa Gesù Cristo e ciò a cui tutti i cristiani sono chiamati, è di avvicinarsi il più possibile alle sue esperienze di vita (terrena, religiosa e morale) che conosciamo attraverso i Vangeli.*

*Uno dei cardini della dottrina cattolica, conseguentemente, è il culto dei santi, persone che durante la loro vita sono riuscite ad avvicinarsi alla perfezione di Dio, attraverso il compimento di opere di maggiore o minore grandiosità e con uno stile di vita aderente alla pura moralità cristiana. La vita di Cristo e quella dei santi, che nel corso dei secoli si sono votati al raggiungimento di questa perfezione, restano pertanto la principale guida che ogni cristiano deve seguire al fine di poter realizzare la Parola di Dio nel mondo.*

## SOMMARIO

### Approfondimento

- 3 I santi in Svizzera
- 5 Santità, una chiamata per tutti

### Unità Pastorali

- 7 Zurigo
- 10 Winterthur
- 13 Amt-Limmattal
- 16 Flughafen sede Bülach
- 19 Flughafen sede Kloten
- 22 Oberland-Glattal
- 25 Zimmerberg
- 28 Zürichsee-Oberland

### Riflessione

- 31 Non si tratta solo di «migranti»
- 32 Agenda delle Missioni

# I SANTI IN SVIZZERA

**Sara Marchesi**

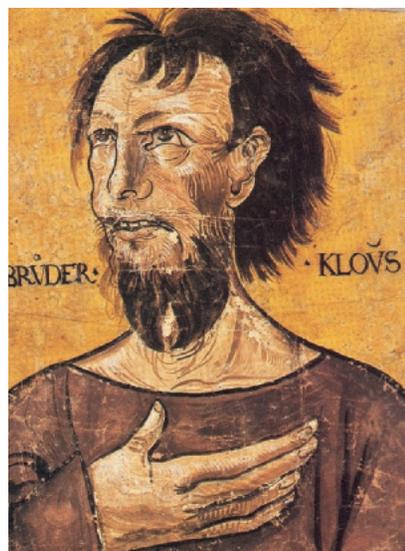
Il cattolicesimo iniziò a diffondersi in Svizzera ufficialmente intorno al IV secolo d.C. attraverso le strutture dell'Impero romano. Così come in altre parti dell'Impero, le prime testimonianze relative alla presenza di cristiani sul territorio elvetico risalgono a dopo il 313 d.C., anno in cui l'Imperatore Costantino regolarizzò la posizione dei cristiani. Secondo la tradizione, però, sembrerebbe che la religione cristiana si sia diffusa rapidamente sul territorio anche prima dell'Editto di Costantino: si narra di evangelizzatori che nei primi secoli d.C. già avevano raggiunto la Svizzera, così come sono raccontati i massacri di cristiani durante le grandi persecuzioni dei primi anni del 300 d.C.

Dopo il riconoscimento del cristianesimo da parte di Roma, l'opera di evangelizzazione poté finalmente subire una forte accelerata in tutta Europa; per quanto riguarda la diffusione della religione cristiana nei territori dell'attuale Confederazione, si hanno delle prime prove certe databili a partire dalla seconda metà del IV secolo d.C.: a Ginevra e a Martigny sono state rinvenute opere architettoniche riconducibili alla paleocristianità, a Bellinzona si trovano alcune tombe riportanti il monogramma di Cristo e in varie altre parti sono stati repertati diversi utensili che presentano iscrizioni relative a Cristo e alla cristianità. È in questo periodo, inoltre, che inizia a diffondersi tra la popolazione il culto dei martiri e conseguentemente iniziano a venire eretti anche i primi edifici religiosi volti alle celebrazioni e alla custodia delle reliquie ed ad espandersi le necropoli cittadine. Nel corso dei successivi secoli la religione cristiana continuò a consolidarsi, soprattutto nelle parti occidentali e meridionali, vedendo anche lo stabilirsi di diverse comunità monastiche. Il processo proseguì con l'evangelizzazione della parte orientale, vennero edificate un sempre maggior numero di chiese e altri edifici religiosi tanto che dall'VIII secolo si può considerare la Svizzera come un paese completamente cristianizzato.

Durante questo periodo di consolidamento e nei secoli successivi, alcune grandi personalità hanno lasciato il segno nel territorio elvetico, dando testimonianza con la loro vita di una grande fede e lasciando importantissima eredità materiale e spirituale in tutta la Svizzera.

## NICOLA DI FLÜE

Tra i santi che hanno vissuto sul territorio svizzero spicca la figura di Nicola di Flüe. Vissuto nel XV secolo d.C., quando si stava formando l'odierna Confederazione Elvetica, passò la sua intera vita nel



paesino di Flüeli (Canton di Obvaldo); nacque in una famiglia di contadini, combatté con l'esercito confederato nelle guerre contro gli Asburgo, si sposò ed ebbe dieci figli. Uomo di grande fede che, nonostante l'analfabetismo, s'interessò, studiò e finì con l'abbracciare completamente le dottrine mistiche, grazie agli insegnamenti del suo amico e padre spirituale Heimo am Grund. Nel 1467 si rese conto di aver raggiunto tutto ciò che un uomo potrebbe desiderare da una vita terrena, ma che questi suoi ottenimenti non gli bastavano; dopo lunghe riflessioni, decise di ritirarsi a vita eremitica nella valle del Ranft, dove si trasferì con il consenso della famiglia e dove visse in assoluta solitudine, privandosi di qualsiasi comodità, dedicandosi completamente alla meditazione. Ben presto divenne un punto di riferimento per i suoi concittadini e per tutte le persone che vivevano nelle vicinanze, le quali si recavano spesso da lui in cerca di indicazioni spirituali, di vita ma anche politiche; la tradizione insegna che sia stato anche grazie ad alcuni suoi consigli che si è potuto raggiungere un accordo che ha portato alla Convenzione di Stans, una delle prime alleanze tra cantoni, che pose le basi della moderna Svizzera, così come vengono riportati diversi altri suoi interventi in controversie politiche e militari che hanno permesso di raggiungere intese di pace. Fin da giovane, Nicola di Flüe ebbe molte visioni e passò il suo periodo di ritiro senza alcun nutrimento, cibandosi solo del Santissimo Sacramento e in contemplazione del «simbolo della ruota a sei raggi», raffigurazione dell'attività interna ed esterna dalla Santissima Trinità, attraverso il quale interpretava l'essenza divina e le sue manifestazioni terrene quali l'esistenza della Vergine Maria e dell'intera umanità per volere di Dio.

Venne canonizzato nel 1947 da papa Pio XII e contestualmente proclamato patrono della Svizzera.

### VERENA DI ZURZACH

Oltre al Patrono della Confederazione Elvetica, numerosi sono i santi o beati che hanno contribuito allo sviluppo della cristianità sul territorio.



Ancora prima che venisse riconosciuto il culto di Cristo dall'Imperatore romano, abbiamo testimonianze della presenza di Verena di Zurzach, nonostante le notizie sulla sua vita siano incerte e frammentate. Nata a Tebe e istruita fin da bambina al cristianesimo, verso la fine del III secolo d.C. si unì ad una legione di soldati tebei, con la quale raggiunse il nord dell'Italia in cerca dei luoghi e delle carceri dei martiri cristiani; la storia racconta che, andando contro la legislazione del tempo, si sarebbe adoperata al fine di dare sepoltura cristiana ai legionari e questo la portò nell'odierna Saint-Maurice, dove sapeva ci fossero altri soldati caduti da onorare. Si fermò poi alcuni anni a Soletta, dove iniziò i suoi giorni di preghiera e digiuno; stabilitasi in una caverna denominata «Antro di Verena», proseguì la sua vita di penitenza, realizzando anche alcune guarigioni miracolose che portarono alla conversione di diverse popolazioni. Nonostante venne per un certo periodo incarcerata da un tiranno romano, Verena venne liberata e, data che la sua fama era sempre crescente, si trasferì su di un'isola sul Reno, dove continuò fino alla morte le sue opere miracolose.



### LUCIO DI COIRA

Altro personaggio di rilevanza è Lucio di Coira, sulla cui vita sono riportate notizie contrastanti; indicato come primo vescovo di Coira, visse tra il V e il VI secolo d.C., secondo la tradizione era un re bretone trasferitosi nei territori della Rezia per portare il Vangelo alle popolazioni pagane; si narra che, entrato in contrasto con alcune autorità pagane, venne gettato in un pozzo, ma alcuni credenti lo salvarono e lo portarono a Coira, dove visse fino alla morte.

### ADALGOTTO DI COIRA



Sempre dalla diocesi di Coira è ricordato il beato Adalgotto di Coira, monaco cistercense che nel 1151 fu eletto vescovo di Coira e viene ricordato particolarmente per il suo impegno nella riforma del clero, nel vigilare sui costumi della popolazione e sull'osservanza delle regole monastiche.

### VIBORADA DI SAN GALLO

Tra l'800 e il 900 d.C. visse Viborada di San Gallo, la prima donna svizzera proclamata santa (nel 1047 da papa Clemente II). Proveniente da una nobile famiglia, fin dalla sua infanzia fu caratterizzata da una spiccata devozione, che culminò con la chiamata a una vita monacale che la colpì improvvisamente al punto di lasciare gli agi di una vita di ricchezza per dedicarsi alla più totale spiritualità. Viborada visse nel mondo laico ma conducendo una vita ascetica, fatta di digiuni, meditazioni e preghiere. Protagonista di numerose visioni, autrice di miracoli e capace di profezie, continuò la sua vita in perfetta asceti nei dintorni di San Gallo, dove, su ordine del vescovo, le



venne preparata una cella all'interno della chiesa di San Magnus così da poter realizzare la sua completa vita contemplativa. Nonostante una visione le avesse preannunciato l'invasione per mano degli Ungari della chiesa e il suo martirio, Viborada non volle lasciare la sua cella, dove venne trovata e martirizzata, non prima però di essere riuscita a far metter in salvo gli altri monaci e diversi tesori presenti nell'abbazia.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti sulla vita e le opere dei santi in Svizzera, è possibile consultare il libro di Josef Nyáry «Schweizer Heilige», Europa Verlag 2014 e il sito <https://www.heiligederschweiz.ch>. Le immagini sono state date per gentile concessione dal Katholisches Medienzentrum (Zürich), dal Prof. Dr. Michael Durst e prese da [www.wikipedia.de](http://www.wikipedia.de), [www.stiftsbibliothek.ch](http://www.stiftsbibliothek.ch)

# Santità, una chiamata per tutti

Dall'ESORTAZIONE APOSTOLICA «GAUDETE ET EXSULTATE» DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA CHIAMATA ALLA SANTITÀ NEL MONDO CONTEMPORANEO

## Anche per te

Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali.

Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr Gal 5,22-23). Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al crocifisso e digli: «Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore.» Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, «come una sposa si adorna di gioielli» (Is 61,10).

Questa santità a cui il Signore ti chiama andrà crescendo mediante piccoli gesti. Per esempio: una signora va al mercato a fare la spesa, incontra una vicina e inizia a parlare, e vengono le critiche. Ma questa donna dice dentro di sé: «No, non parlerò male di nessuno.» Questo è un passo verso la santità. Poi, a casa, suo figlio le chiede di parlare delle sue fantasie e, anche se è stanca, si siede accanto a lui e ascolta con pazienza e affetto. Ecco un'altra offerta che santifica. Quindi sperimenta un momento di angoscia, ma ricorda l'amore della Vergine Maria, prende il rosario e prega con fede. Questa è un'altra via di santità. Poi esce per strada, incontra un povero e si ferma a conversare con lui con affetto. Anche questo è un passo avanti.

A volte la vita presenta sfide più grandi e attraverso queste il Signore ci invita a nuove conversioni che permettono alla sua grazia di manifestarsi meglio nella nostra esistenza «allo scopo di farci partecipi della sua santità». (Eb 12,10) Altre volte si tratta soltanto di trovare un modo più perfetto di vivere quello che già facciamo: «Ci sono delle ispirazioni che tendono soltanto ad una straordinaria perfezione degli esercizi ordinari della vita cristiana.» Quando il cardinale Francesco Saverio Nguyễn Van Thuân era in carcere, rinunciò a consumarsi aspettando la liberazione. La sua scelta fu: «Vivo il momento presente, colmandolo di amore»; e il modo con il quale si concretizzava questo era: «Afferro le occasioni che si presentano ogni giorno, per compiere azioni ordinarie in un modo straordinario.»

Così, sotto l'impulso della grazia divina, con tanti gesti andiamo costruendo quella figura di santità che Dio ha voluto per noi, ma non come esseri autosufficienti bensì «come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio». (1 Pt 4,10) Bene hanno insegnato i vescovi della Nuova Zelanda che è possibile amare con l'amore incondizionato del Signore perché il Risorto condivide la sua vita potente con le nostre fragili vite: «Il suo amore non ha limiti e una volta donato non si è mai tirato indietro. È stato incondizionato ed è rimasto fedele. Amare così non è facile perché molte volte siamo tanto deboli. Però, proprio affinché possiamo amare come lui ci ha amato, Cristo condivide la sua stessa vita risorta con noi. In questo modo, la nostra vita dimostra la sua potenza in azione, anche in mezzo alla debolezza umana.»



### La tua missione in Cristo

Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità, perché «questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione». (1 Ts 4,3) Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo.

Tale missione trova pienezza di senso in Cristo e si può comprendere solo a partire da lui. In fondo, la santità è vivere in unione con lui i misteri della sua vita. Consiste nell'unirsi alla morte e risurrezione del Signore in modo unico e personale, nel morire e risorgere continuamente con lui. Ma può anche implicare di riprodurre nella propria esistenza diversi aspetti della vita terrena di Gesù: la vita nascosta, la vita comunitaria, la vicinanza agli ultimi, la povertà e altre manifestazioni del suo donarsi per amore. La contemplazione di questi misteri, come proponeva sant'Ignazio di Loyola, ci orienta a renderli carne nelle nostre scelte e nei nostri atteggiamenti. Perché «tutto nella vita di Gesù è segno del suo mistero», «tutta la vita di Cristo è rivelazione del Padre», «tutta la vita di Cristo è mistero di redenzione», «tutta la vita di Cristo è mistero di ricapitolazione», e «tutto ciò che Cristo ha vissuto fa sì che noi possiamo viverlo in lui e che egli lo viva in noi».

Il disegno del Padre è Cristo, e noi in lui. In definitiva, è Cristo che ama in noi, perché «la santità non è altro che la carità pienamente vissuta». Pertanto, «la misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua». Così, ciascun santo è un messaggio che lo Spirito Santo trae dalla ricchezza di Gesù Cristo e dona al suo popolo.

Per riconoscere quale sia quella parola che il Signore vuole dire mediante un santo, non conviene soffermarsi sui particolari, perché lì possono esserci anche errori e cadute. Non tutto quello che dice un santo è pienamente fedele al Vangelo, non tutto quello che fa è autentico e perfetto. Ciò che bisogna contemplare è l'insieme della sua vita, il suo intero cammino di santificazione, quella figura che riflette qualcosa di Gesù Cristo e che emerge quando si riesce a comporre il senso della totalità della sua persona.

Questo è un forte richiamo per tutti noi. Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione. Prova a farlo ascoltando Dio nella preghiera e riconoscendo i segni che egli ti offre. Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettilti di

plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi.

Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita. Lasciati trasformare, lasciati rinnovare dallo Spirito, affinché ciò sia possibile, e così la tua preziosa missione non andrà perduta. Il Signore la porterà a compimento anche in mezzo ai tuoi errori e ai tuoi momenti negativi, purché tu non abbandoni la via dell'amore e rimanga sempre aperto alla sua azione soprannaturale che purifica e illumina.

(Nr 14-24)

### Più vivi, più umani

Non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere. Dipendere da lui ci libera dalle schiavitù e ci porta a riconoscere la nostra dignità. Questa realtà si riflette in santa Giuseppina Bakhita, che fu «resa schiava e venduta come tale alla tenera età di sette anni, soffrì molto nelle mani di padroni crudeli. Tuttavia comprese la verità profonda che Dio, e non l'uomo, è il vero padrone di ogni essere umano, di ogni vita umana. Questa esperienza divenne fonte di grande saggezza per questa umile figlia d'Africa.»

Ogni cristiano, nella misura in cui si santifica, diventa più fecondo per il mondo. I vescovi dell'Africa occidentale ci hanno insegnato: «Siamo chiamati, nello spirito della nuova evangelizzazione, ad essere evangelizzati e a evangelizzare mediante la promozione di tutti i battezzati, affinché assumiate i vostri ruoli come sale della terra e luce del mondo dovunque vi troviate.»

Non avere paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio. Non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo. La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia. In fondo, come diceva Léon Bloy, nella vita «non c'è che una tristezza, quella di non essere santi».

(Nr 32-34)



# Zurigo

La MCLI di Zurigo è parrocchia personale, affidata alla Congregazione Salesiana. Comprende tutto il territorio della città di Zurigo. Inoltre i Salesiani prestano il loro servizio pastorale nelle chiese di Herz Jesu a Oerlikon e in quella di St. Franziskus a Wollishofen.

**Sede** Feldstrasse 109, 8004 Zurigo **Telefono** 044 246 76 46

**Fax** 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

**Amministratore parrocchiale** Don Marek Kaczmarczyk, 044 246 76 46, parroco@mcli.ch

**Vicario** Prof. dott. don Cosimo Semeraro, 044 246 76 46, semeraro@mcli.ch

**Vicario** Don Leke Orosi, 044 246 76 46, vediluce@libero.it

**Assistente Sociale** Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, assistentesociale@mcli.ch

**Segreteria** Fernanda Censale, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch/Adriana Lagreca, 044 246 76 46, info@mcli.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 13.00-18.00



## DALL'AUSILIATRICE ALL'ASSUNTA

**In cammino verso il cielo tra feste, serpenti e monete**

*di Beniamino Calciati*



Foto di Tassar Giovanni

La festa di Maria Ausiliatrice, celebrata presso la MCLI di Zurigo il 24, 25 e 26 maggio 2019, è stata partecipata con vivo entusiasmo da parte della comunità parrocchiale. La presenza del Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani, don Francesco Cereda, ha aggiunto al clima festivo un'impronta particolare, facendo sentire tutti i fedeli della Missione come parte della grande famiglia dei figli di don Bosco. La messa animata dalla Corale Santa Cecilia, la processione rallegrata dalla presenza di un quintetto di ottoni di Torino e la cena consumata nei due locali del piano terra della Missione, pieni fino all'orlo, hanno permesso a tutti di sentirsi accolti nella loro casa spirituale.

I mesi di giugno e luglio sono stati occasione di diverse programmazioni per l'anno a venire da parte del team pastorale, in seguito alla conclusione delle attività del 2018/2019, suggellata da un'ottima cena tutta italiana.

Dopo la celebrazione delle cresime, le votazioni per il nuovo consiglio pastorale parrocchiale 2019-2023 hanno impegnato le settimane successive. Frutto di una revisione capillare e giuridica degli statuti precedenti, il nuovo consiglio si presenta pronto per affrontare le sfide del prossimo quadriennio e disponibile ad ascoltare le esigenze di tutti i parrocchiani.



Tra luglio e agosto, invece, sono stati graditi ospiti della nostra Missione don Charles-Pierre Diène, sacerdote proveniente dal Senegal, e mons. Enrico dal Covolo, Salesiano. Invitati e accolti dal Direttore della comunità dei Salesiani, don Cosimo Semeraro, sono stati premurosamente assistiti da quest'ultimo durante tutta la loro permanenza.

Don Charles, laureando a Roma in letteratura cristiana antica e giunto a Zurigo per imparare la lingua tedesca, ha prestato il suo prezioso aiuto per la celebrazione dell'eucarestia e del sacramento della penitenza per circa un mese. Apprezzato da tutti i fedeli per l'ottimo italiano, per la garbata presenza e per la feconda predicazione (quanti di noi hanno scoperto il «Dominus Providebit» posto sulla moneta da 5 franchi svizzeri!), è stato affettuosamente salutato dalla comunità domenica 4 agosto.

A inizio agosto, mons. dal Covolo, vescovo e assessore del comitato di Scienze Storiche della Santa Sede, ha avuto la gioia, ampiamente condivisa dal-



Foto di Tassar Giovanni

la comunità, di celebrare la Santa Messa e di confessare presso la nostra chiesa per una settimana. La grande conoscenza della letteratura patristica,

l'encomiabile capacità di sintesi e la condiscendenza del successore degli apostoli hanno permesso ai fedeli di beneficiare di consigli, meditazioni e inviti (ad esempio: prendere, metaforicamente, «le ricchezze per la coda» come se fossero una vipera). Il «quis dives salvetur» di Clemente Alessandrino ha acquistato una dimensione svizzera tutta particolare che i fedeli, presenti alle messe del sabato sera e della domenica mattina, sicuramente ricorderanno con piacere.

La festa dell'Assunta, giorno lavorativo nel Canton Zurigo, è stata rallegrata dalla celebrazione di un matrimonio presso la nostra chiesa. A Giuseppe e Paola, novelli sposi, giungano gli auguri della nostra comunità, per un futuro ricco di grazia e di felicità condivisa!

## L'AMORE DI DIO NON CADE DAL CIELO

### Qualche riflessione sulle nostre cresime

di **Giuseppe Delpiano**

La celebrazione della cresima, si sa, da anni sta perdendo il suo significato spirituale.

Vista come un rito di passaggio e come un'occasione per fare festa con amici, parenti e compagni di classe, pare essere un sacramento che non interessa più. Richiesta da qualche adulto per potersi sposare in Chiesa, è considerata dalle famiglie come la fine di un percorso a ostacoli, fatto di corse al catechismo, weekend «rovinati», riunioni e quant'altro. Si potrebbe dire che, più che un sacramento, assomigli a una tassa da pagare: per evitare problemi futuri, «perché si fa così», «perché io il mio dovere l'ho fatto, poi deve decidere lui se andare a messa o meno».

A fronte di una situazione così penosa, verrebbe giustamente da chiedersi il motivo di questa riflessione. Ebbene, avendo condiviso alcune considerazioni con don Marek, quest'ultimo mi ha proposto di metterle per iscritto. E così ho fatto: mi sembrano delle cose belle, al parroco si deve obbedire e vorrei anche fare un invito.

Io non ho fatto studi teologici e non sono neanche un grande esperto di celebrazioni, ma tre cose in particolare mi hanno colpito delle nostre cresime del 2019.

La prima: un passo dell'omelia di mons. Josef Anzen, Vicario generale, che ho voluto riascoltare da una registrazione della cerimonia. Dopo aver detto



Foto di Pascali Antonio

che «quello che è buono e vero per i ragazzi è buono anche per gli adulti», Monsignore a un certo punto ha detto: «Non possiamo «definire» l'amore, solo viverlo e praticarlo. [...] Gesù ci dice: «Vieni, ho bisogno di te. Ho bisogno di te, perché il mio amore possa arrivare alla gente; io ora sono in cielo, ma tu adesso sei in casa, a Zurigo o da qualche altra parte; come potrebbero sapere, ora, i tuoi compagni che io voglio loro bene? Solo se tu vuoi loro bene. Come possono saperlo in famiglia, se tu non ami i fratelli? Tu puoi contribuire molto, affinché a casa tua tutto possa procedere pacificamente.» L'amore di Dio non cade dal cielo, Gesù ha bisogno di noi affinché l'amore di Dio possa venire a noi umani.» E a questo punto mi sono sentito un po' in difetto: anche se

non sono più un ragazzo, non sono così sicuro di aver sempre fatto arrivare l'amore di Dio alla gente. Noi parrochiani siamo sempre pronti a dire cosa non va bene, cosa dovrebbero fare i sacerdoti, cosa faremmo noi se fossimo nei loro panni, ecc. Questo non è buono, e penso che tanti di noi dovrebbero «tornare come bambini» anziché costruire delle «torri di Babele», che vengono sempre male e sono solo dannose.

La seconda: vedere con quanto sforzo i sacerdoti, le catechiste, il sacrestano e i genitori abbiano preparato queste cresime. Un anno di lavoro per un'ora di messa e un'oretta di rinfresco. Un lavoro pieno di amore, di disponibilità e di gioia per vedere questi nostri ragazzi ricevere lo Spirito Santo. Non ho la palla di cristallo e non so se questi giovani continueranno ad andare in Chiesa, ma ho visto nei loro occhi l'attesa per qualcosa di grande che stava per

avvenire dentro di loro, al quale erano ben preparati. E anche le famiglie, che di solito sono prese a fare foto o a pensare alla festa, erano attente e partecipi. Queste due cose penso siano il dono più grande che i partecipanti (e gli «organizzatori») abbiano ricevuto da questa giornata. Rivedendo le foto (o i video) della cerimonia ricorderanno la loro felicità nel ricevere lo Spirito Santo e la lunga preparazione che c'è stata.

L'ultima: la piccola festa dopo la messa, aperta a tutti i partecipanti, mi ha fatto ricordare qualche bel momento passato. Sarebbe bellissimo se i giovani cominciassero a incontrarsi da noi: tanti di questi, almeno sentendo i loro discorsi in tram o in bus, sembrano interessati a qualche aspetto spirituale, a dare una mano, a fare del bene insieme. Il mio invito è questo: cari giovani, venite a trovarci alla Missione Cattolica di Zurigo!

## 5 settembre, memoria liturgica di Madre Teresa di Calcutta



Santa Madre Teresa di Calcutta

**PREGHIERA** di PAPA FRANCESCO che durante la visita al memoriale di Madre Teresa a Skopje ha elevato in onore della santa.

*Dio, Padre di Misericordia e di ogni bene, ti ringraziamo per il dono della vita e del carisma di santa Madre Teresa.*

*Nella tua immensa provvidenza l'hai chiamata a dare la testimonianza del tuo amore tra i più poveri dell'India e del mondo.*

*Lei ha saputo fare del bene ai più bisognosi, poiché ha riconosciuto in ogni uomo e donna il volto di tuo figlio. Docile al tuo spirito, è diventata la voce orante dei poveri e di tutti coloro che hanno fame e sete di giustizia. Accogliendo il grido di Gesù dalla croce, «Ho sete», Madre Teresa ha dissetato la sete di Gesù sulla croce, compiendo le opere dell'amore misericordioso.*

*Chiediamo a te, santa Madre Teresa, madre dei poveri, la tua particolare intercessione e il tuo aiuto, qui, nella città della tua nascita, dove era la tua casa. Qui tu hai ricevuto il dono della rinascita nei sacramenti dell'iniziazione cristiana.*

*Qui hai ascoltato le prime parole della fede nella tua famiglia e nella comunità dei fedeli.*

*Qui hai cominciato a vedere e a conoscere la gente nel bisogno, i poveri e i piccoli.*

*Qui hai imparato dai tuoi genitori a voler bene ai più bisognosi e ad aiutarli.*

*Qui, nel silenzio della chiesa, hai sentito la chiamata di Gesù a seguirlo, come religiosa, nelle missioni.*

*Da qui ti preghiamo: intercedi presso Gesù affinché anche noi otteniamo la grazia di essere vigili e attenti al grido dei poveri, di coloro che sono privati dai loro diritti, degli ammalati, degli emarginati, degli ultimi.*

*Lui ci conceda la grazia di vederlo negli occhi di chi ci guarda perché ha bisogno di noi.*

*Ci doni un cuore che sa amare Dio presente in ogni uomo e donna e che sa riconoscerlo in coloro che sono afflitti da sofferenze e ingiustizie.*

*Ci conceda la grazia di essere anche noi segno di amore e di speranza nel nostro tempo, che vede tanti bisognosi, abbandonati, emarginati ed emigranti.*

*Faccia sì che il nostro amore non sia solo a parole, ma sia efficace e vero, perché possiamo rendere una testimonianza credibile alla Chiesa che ha il dovere di predicare il Vangelo ai poveri, la liberazione ai prigionieri, la gioia agli afflitti, la grazia della salvezza a tutti.*

*Santa Madre Teresa prega per questa città, per questo popolo, per la sua Chiesa e per tutti coloro che vogliono seguire Cristo come discepoli di lui, Buon Pastore, compiendo opere di giustizia, d'amore, di misericordia, di pace e di servizio, come lui che è venuto non per essere servito, ma per servire e donare la vita per tanti, Cristo nostro Signore.*

*Amen.*

# Winterthur

La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

**Sede** St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur, **Telefono** 052 212 41 91

**Parroco** Don Carlo de Stasio, 052 266 01 24, carlo.destasio@kath-winterthur.ch

**Vicario** Don Matteo Laslau, 052 266 01 23, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

**Vicario** Arkadius Pietrzak, 052 266 01 28, arek.pietrak@kath-winterthur.ch

**Ass. Sociale** Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

**Segreteria** Daniela de Carvalho, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.00 e lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.00-17.00



## Lo avete fatto a me!

### Don Carlo, parroco

Care amiche e amici,  
Pronti, partenza, via! Eccoci pronti allo start del nuovo anno pastorale 2019/2020 della nostra parrocchia. «Lo avete fatto a me» è il motto che ci accompagnerà giorno dopo giorno: parole pronunciate da Gesù (Mt 25,40) e rivolte a noi, oggi, comunità parrocchiale che abita la città di Winterthur e dintorni.

Vogliamo fare nostro l'atteggiamento della comunità cristiana così come viene descritto nella Lettera a Diogneto, che vi invito a leggere. Vogliamo immergerci nella nostra città, nei luoghi che la caratterizzano per incontrare le persone che la abitano e incarnare quella condizione apparentemente contraddittoria di piena cittadinanza e di totale estraneità alle logiche del mondo, per esse-

re una presenza missionaria in grado di contagiare con il piacere e la bellezza di credere insieme. Winterthur è la città giusta per «abitare», un verbo che si coniuga al plurale; un vivere insieme lo stesso spazio, la stessa relazione, un compiere insieme i passi di un cammino che è vita, condivisione di idee, obiettivi da raggiungere, stili condivisi perché si abita con le sorelle e i fratelli. «Lo avete fatto a me» per raggiungere tutte le periferie e lì essere Chiesa, proprio come indicatoci da papa Francesco. Appartenere e dunque «abitare» la Chiesa vuole dire sentirsi partecipi, in virtù del battesimo, della sua missione evangelizzatrice. Seminando il seme buono del Vangelo vogliamo edificare quell'opera meravigliosa che è il bene comune: questa è la città giusta! Pronti a costruirla e custodirla insieme?!



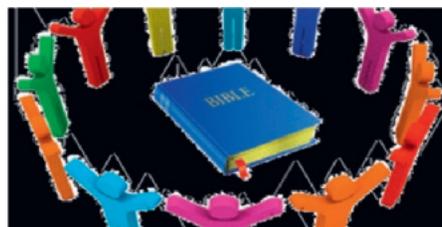
### GIORNATA CON TUTTE LE MISSIONI CATTOLICHE DI LINGUA ITALIANA IN SVIZZERA

**Sabato 19 ottobre** trascorreremo una giornata all'insegna dell'italianità per essere gioiosamente assieme, pregare e partecipare ad uno spettacolo che ci presenterà temi legati alla giornata mondiale del migrante e del rifugiato e all'esperienza migratoria italiana. E richiesto un contributo di Fr. 50 per gli adulti. Per i ragazzi fino a 16 anni il contributo è di Fr. 25. La quota comprende: viaggio in Bus, pranzo con bevande incluse (acqua e vino) e ingresso al Teatro per lo spettacolo. **Le prenotazioni si ricevono in segreteria.**

# DENTRO LA PAROLA DI DIO CON LA PROPRIA VITA

## Laboratorio di Bibliodramma

Care amiche e cari amici, in quest'anno pastorale avviamo un laboratorio di Bibliodramma, una modalità appassionante in gruppo per un confronto tra Bibbia e vita, con forme espressive ed esperienziali. La metodologia del Bibliodramma permette di incontrare il testo biblico a partire dalla propria esperienza umana nella consapevolezza dei propri bisogni esistenziali. Favorisce la condivisione di ciò che la Parola dice, fa immaginare ed opera nella persona, incontrando la sua specifica esistenza. Un laboratorio di Bibliodramma è, in altri termini, un modo per meditare i contenuti biblici, ricrearli con immagini interiori personalizzate, coniugandoli con la propria realtà quotidiana. Il gruppo condivide tali immagini al proprio interno, potendo esprimerle attraverso diversi linguaggi, compreso quello corporeo. Un'esperienza che consente di vivere da dentro un brano biblico con i nostri sensi e le nostre emozioni. Un approccio che, facilitando l'incontro autentico con se stessi, con le proprie parti, con gli altri e con Dio, alla luce della sua Parola, offre anche un valido sostegno psicospirituale alla propria esistenza. Il testo fa da specchio e dà dignità alla vita di ciascuno aprendo orizzonti nuovi di speranza.



Nello stesso tempo la vita di ciascuno diventa essa stessa strumento per la comprensione del testo. Animatore degli incontri sarà don Carlo de Stasio. Se nutrite interesse o siete incuriositi dalla metodologia, vi invitiamo a partecipare al primo incontro informativo.

Ecco il programma dei primi tre incontri che si terranno presso il nostro centro pastorale dalle

**ore 19.30 alle 21.30**

**Mercoledì 2 ottobre:** incontro informativo

**Mercoledì 6 novembre:** La vera figliolanza (Lc 15,11-32)

**Mercoledì 4 dicembre:** Incomprensione (Lc 9,28-36)

## Agenda

### ADULTISSIMI

**Ogni martedì**, a partire dal 8 ottobre, dalle **ore 14.30 alle 15.30**, ginnastica dolce con

**Corinne Wettstein**. Annunciarsi in segreteria.

**19 settembre:** Giornata di fraternità con pranzo.

**26 settembre:** Denkpause «Non parlare... baciami! La filosofia e l'amore».

**24 ottobre:** Giornata di fraternità con pranzo.

**31 ottobre:** Denkpause «La forza nella Bibbia: 15 parole per i momenti difficili di ogni giorno».

**14 novembre:** Festa d'autunno «castagne, musica e tombolata».

**28 novembre:** Denkpause «La forza dei piccoli passi».

**12 dicembre:** Giornata di ritiro «in attesa del Natale» al Kloster Fischingen.

**19 dicembre:** Denkpause «L'empatia».

### SANTO ROSARIO

**Ogni martedì alle ore 19.45** nella chiesa di San Martino a Effretikon.

**Ogni mercoledì alle ore 17.00**

presso il centro parrocchiale San Francesco. Al termine incontro di catechesi.

### INCONTRO MINISTRANTI

Vuoi diventare anche tu ministrante?

Vuoi conoscere meglio Gesù?

Vuoi venire a servire il Signore durante le messe? Vuoi incontrare tanti altri amici?

Vuoi imparare tante cose nuove?

Vuoi divertirti insieme a noi?

Allora vieni e prova a fare la/il chierichetta/-o!

È un'esperienza bellissima perché potrai divertirti nel servizio all'altare del Signore con tanti nuovi amici!

Ti aspettiamo:

**mercoledì 2 ottobre**

**mercoledì 6 novembre**

**mercoledì 27 novembre**

**mercoledì 11 dicembre**

dalle ore **17.00 alle 18.30**

presso il centro parrocchiale San Francesco.



**SANTE MESSE****Effretikon**

Sabato 7 e 21 settembre, 5 e 19 ottobre, 2 e 16 novembre alle ore 18.00.

Domenica 15 e 29 settembre, 13 e 27 ottobre, 24 novembre alle ore 18.00.

Domenica 10 novembre alle ore 10.30 messa bilingue e festa del santo patrono san Martino.

**Seuzach**

Domenica 15 settembre, 6 e 20 ottobre, 3 e 17 novembre alle 18.30.

Sabato 23 novembre con la parrocchia locale alle 18.00, al termine Castagnata.

**Pfungen**

Sabato 14 settembre e 9 novembre Santa Messa bilingue alle ore 18.00. Sabato 28 settembre, 12 e 26 ottobre, 23 novembre alle ore 18.00.

**Turbenthal**

Domenica 22 settembre, 27 ottobre e 17 novembre alle ore 8.30.

**Kleinandelfingen**

Domenica 15 settembre, 20 ottobre e 17 novembre alle ore 9.00.

**San Lorenzo, Wülflingen, alle ore 10.00**

1, 8, 15, 22, 29 settembre  
6, 13, 20, 27 ottobre  
3, 10, 17, 24, novembre

**Sacro Cuore, Winterthur, alle ore 11.00**

1, 8, 15, 22, 29 settembre  
6, 13, 20, 27 ottobre  
3, 10, 17, 24, novembre

**SS. Pietro e Paolo, Winterthur, alle ore 18.30**

1, 8, 15, 22, 29 settembre  
6, 13, 20, 27 ottobre  
3, 10, 17, 24, novembre  
26 settembre, 31 ottobre, alle ore 19.00 messa bilingue.  
10 novembre messa bilingue alle ore 17.00, in seguito Castagnata.

**Commemorazione dei defunti**

2 novembre alle ore 14.30 Santa Messa al cimitero di Rosenbergw.  
2 novembre alle ore 18.00 Santa Messa a Effretikon.

**ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESIONI**

**Giovedì 5 settembre, 3 ottobre e 5 dicembre ore 19.00** presso il centro parrocchiale San Francesco.

**FESTA DI SAN FRANCESCO**

La comunità parrocchiale è invitata a partecipare ai festeggiamenti in onore del nostro patrono San Francesco. **Venerdì 4 ottobre** presso la chiesa del Sacro Cuore alle ore 18.00 Santa Messa solenne animata dalla corale parrocchiale, **ore 19.00** concerto che vedrà impegnato il maestro Paolo Gazzola all'organo e alla viola il maestro Pietro Molteni. *Saranno proposti brani classici della letteratura per viola e piano-forte (in questo caso sostituito dall'organo), come la Sonata per Arpeggione di Franz Schubert e la Suite Hébraïque di Ernest Bloch, ma anche trascrizioni dal repertorio per viola e orchestra come Kol Nidrei di Max Bruch, dove l'organo in questo caso sostituirà l'orchestra.*  
**Ore 20.00 ricco apero.**  
**VI ASPETTIAMO!**

**FORMAZIONE MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA E LETTORI**

Ti senti chiamato a servire la comunità parrocchiale come lettore e/o ministro straordinario dell'Eucarestia? Ecco le prossime date per la formazione permanente. Gli incontri si terranno presso il nostro centro pastorale.  
**Mercoledì 18 settembre alle ore 19.30**  
**Mercoledì 20 novembre alle ore 19.30**

**FESTA DEL CIAO**

Domenica **22 settembre** presso la chiesa del Sacro Cuore alle **ore 11.00** Santa Messa di inizio del nuovo anno pastorale con la presenza del coro *On the Way* Mandato pastorale agli animatori parrocchiali.  
Ore 13.00  
Pranzo al sacco con i ragazzi e i genitori dell'oratorio parrocchiale  
Ore 15.00  
Caccia al tesoro con i ragazzi e i genitori:  
Winterthur è la città giusta!  
Ore 17.00  
Presso il nostro centro pastorale premiazione e saluti divertenti!  
**Vi aspettiamo!**

**INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO CON I GENITORI E PADRINI**

**Martedì 3 settembre; 1 ottobre; 5 novembre alle ore 19.00** presso il centro parrocchiale San Francesco.

**AUTUNNO – FESTA DELLE CASTAGNE**

**Domenica 10 novembre** dalle ore 17.00 – Santa Messa con la comunità parrocchiale di SS. Pietro e Paolo e Castagnata nella sala parrocchiale.

**Giovedì 14 novembre** dalle ore 14.00 – Castagnata, musica e tombolata per gli adultissimi nella sala parrocchiale di SS. Pietro e Paolo.

**Sabato 16 novembre** dalle ore 19.00 – Castagnata comunitaria, specialità gastronomiche e musica nella sala parrocchiale del Sacro Cuore.

**Sabato 23 novembre** dalle ore 18.00 – Santa Messa con la parrocchia di Seuzach e Castagnata nella sala parrocchiale.

# Amt-Limmattal

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon.

**Sede** Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

**Telefono** 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

**Missionario** Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, [pietro.baciù@kath-dietikon.ch](mailto:pietro.baciù@kath-dietikon.ch)

**Segreteria** Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, [beatrice.zurihui@zh.kath.ch](mailto:beatrice.zurihui@zh.kath.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00–12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00–17.00



## La missionaria Maria Bernarda

**Don Pietro Baciù**



«Santa Maria Bernarda (Verena Bütler) si fece «tutta a tutti», ponendo alla base della sua azione missionaria la preghiera, la povertà, la fedeltà alla Chiesa e l'esercizio costante delle opere di misericordia.» Il Papa emerito, Ratzinger, con queste parole riassume la vita della santa svizzera nel giorno della sua canonizzazione avvenuta 12 ottobre 2008.

La santa nacque ad Auw, nel cantone di Argovia, il 28 maggio 1848. Grazie alla sua famiglia cristiana esemplare, Verena cresce in un ambiente che la aiuta a fare esperienza particolare di Dio, della sua vicinanza, fino ad affermare: «Lo Spirito Santo mi insegnò ad adorare, lodare, benedire e rendere grazie a Gesù nel tabernacolo, in ogni momento, in mezzo ai lavori e perfino nella realtà quotidiana della vita.» E così, a soli 18 anni intraprende il

suo cammino vocazionale: prima nel monastero francescano di Maria Ausiliatrice di Altstätten (Canton San Gallo). Dietro l'invito di mons. Pietro Schumacher, vescovo di Portoviejo in Ecuador, approda in questa terra di missione, dove fonda la Congregazione Suore Francescane Missionarie di Maria Ausiliatrice. Nel 1895, a causa di una violenta persecuzione, suor Maria Bernarda e le sue Suore lasciano l'Ecuador e il 2 agosto 1895 giungono a Cartagena (Colombia), dove la madre Maria Bernarda resterà sino al termine della sua vita. «La santa può essere additata – afferma Ratzinger – come autentico modello della «inculturazione» di cui la Chiesa ha sottolineato l'urgenza per un efficace annuncio del Vangelo.» (Cf. Redemptoris missio, n. 52) Essa incarnò perfettamente nella sua vita il motto programmatico: «La mia guida, la mia stella, è il Vangelo.»

La santa resta un mirabile esempio di donna biblica: forte, prudente, mistica, maestra spirituale, insigne missionaria. Ella ha lasciato alla Chiesa una testimonianza meravigliosa di dedizione alla causa del Vangelo, insegnando a tutti, soprattutto oggi, che è possibile unire contemplazione e azione, vita con Dio e servizio dei fratelli, portando Dio agli uomini e gli uomini a Dio.

## Ciao Rita

Il 10 luglio ci ha lasciati un'amica, un cuore ed un'anima della nostra missione: Rita Alban.

Pubblichiamo qui di seguito un estratto del curriculum gentilmente concessoci dalla famiglia.

Rita Alban-Tieppo è nata l'8 di febbraio 1946 a Santa Maria della Vittoria, piccolo paesino sulla collina del Montello, diventato famoso nella prima guerra mondiale perché a ridosso del fiume Piave. La famiglia Tieppo era profondamente religiosa e molto devota

al santuario del paese dedicato alla Madonna del Rosario. Rita ha conosciuto il calore di una famiglia numerosa e unita, anche se molte delle sorelle hanno dovuto prendere la via dell'emigrazione, che lei stessa affrontò nel 1968 venendo in Svizzera.

Il futuro marito, Luciano, ha conosciuto Rita già alle elementari, dove si è sempre distinta per il suo comportamento diligente, irreprensibile e di grande profitto. Dopo le elementari, è andata in un piccolo laboratorio familiare a imparare da sarta.



Avendo finalmente deciso di programmare un futuro assieme al futuro marito, e pensando di accorciare i tempi, si decise di emigrare in Svizzera, dove vivevano alcune sue sorelle. Si pensava di rimanere pochi anni, invece, dopo cinquant'anni, ancora qui con doppia cittadinanza. Dopo il matrimonio nel 1970 nel santuario della Madonna del Rosario, il diploma di scuola media, di stenografia e dattilografia e quello di segretaria d'azienda e il lavoro presso la Zurigo Assicurazioni, nell'agosto del 1975 nasce Claudia. Per i primi cinque anni di Claudia, Rita rimase a casa a curare la famiglia con dedizione e amore e successivamente trovò subito lavoro presso l'UBS, dove rimase per venticinque anni.

Le migliori doti di Rita si sono viste nel campo sociale. Arrivata a Dietikon nel 1974, Rita si è da subito impegnata nelle ACLI, nella Missione Cattolica e aiutando tutti quelli che gli chiedevano sostegno. Ha collaborato spontaneamente con tutti i missionari che si sono succeduti, svolgendo varie mansioni con efficiente semplicità, ma sempre dietro le quinte,

non desiderava apparire. Per diversi anni ha collaborato con Maria Cusinato per la stesura e la spedizione dell'allora giornalino della Missione «La Sorgente». Compilava le tasse di molte donne anziane e sole, portava e aiutava gente a sbrigare incombenze con medici, ospedali e nel municipio di Dietikon. Rita era sempre disponibile, la sua grazia e delicatezza nel parlare alle persone ha fatto sì che a casa sembrava di avere un centralino telefonico. Ci teneva moltissimo al «suo» gruppo donne. Aveva una grande bontà d'animo e un cuore d'oro sempre propensa a spiegare, assicurare, confortare. Molto spesso veniva chiamata dagli uffici sociali del comune di Dietikon, con i quali aveva ottenuto un rapporto di fiducia per la sua correttezza nell'affrontare le questioni della gente anziana. Fu molto contenta quando ha potuto avere una piccola macchina a quattro porte, così le «sue» donne potevano salirvi con più facilità. Ha sempre messo la sua persona al servizio della gente, anche quando lei stessa stava poco bene.

Rita è stata una donna coraggiosa anche nell'affrontare le avversità della vita.

Rita si curava con determinazione, aveva gioia di vivere, ma alla fine ha visto che le forze la stavano abbandonando e si è messa nelle mani del Signore. Un giorno disse: «Sarà quel che Dio vorrà.» Durante tutta la malattia, Rita è stata seguita con dedizione e amore dall'amatissima figlia Claudia, sempre pronta ad accorrere in qualsiasi momento. La sua vicinanza era il miglior viatico per Rita.

Rita non la vedremo più fisicamente, ma il suo esempio di vita e il ricordo di una persona con un cuore grande, nobile, generoso e gentile rimarrà nei nostri cuori e scolpito per sempre nella nostra mente. Cara Rita, grazie per tutto quello che ci hai donato.

## I mesi trascorsi

### SUOR CLAUDIA DIETIKON



### CORPUS DOMINI SCHLIEREN



**BENEDIZIONE DELL'INFANZIA****FESTA DELL'ALLEGRIA AFFOLTERN AM ALBIS**

# Agenda Limmattal

**SETTEMBRE  
SCHLIEREFÄSCHT**

Dal 30 agosto al 8 settembre ritorna l'attesa festa di Schlieren. Al 1° settembre alle ore 9.00 messa comune delle chiese cristiane.

**OTTOBRE - NOVEMBRE  
DEFUNTI**

Ricordiamo i nostri cari defunti:

**Schlieren:**

- Domenica 27 ottobre alle ore 9.30 Santa Messa di suffragio con Corale San Giuseppe.

- Sabato 2 novembre benedizione bilingue dei sepolcri al cimitero con la Corale San Giuseppe.

**Dietikon:**

- Venerdì 1 novembre alle ore 18.00 Santa Messa di suffragio nella cappella del cimitero; segue alle ore 19.00 la benedizione dei sepolcri bilingue.
- Domenica 3 novembre alle ore 11.15 Santa Messa per i defunti con il Coro Italiano

**GIORNATA DEI POPOLI**

La tradizionale giornata dei popoli verrà celebrata a Schlieren il 29 settembre alle ore 10.00 e a Dietikon il 11 novembre alle ore 10.00.

**CALENDARIO ATTIVITÀ**

- Incontri quindicinali al mercoledì alle ore 20.00 del gruppo donne e simpatizzanti a Dietikon.
- Ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon.
- Incontri quindicinali per la terza età al giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha.
- Incontri mensili biblici a Dietikon.

**CALENDARIO LITURGICO  
LIMMATTAL**

- La Santa Messa domenicale a Schlieren viene celebrata alle ore 9.30.
- La Santa Messa domenicale a Dietikon viene celebrata alle ore 11.15.
- La messa infrasettimanale viene celebrata a Dietikon ogni mercoledì alle ore 19.00.
- La Santa Messa plurilingue viene celebrata a Schlieren ogni prima domenica del mese alle ore 10.00.

**CALENDARIO  
LITURGICO AMT**

Verrà pubblicato ogni 15 giorni nel forum e nel programma mensile stampato ogni mese e affisso nelle bacheche delle varie parrocchie.

# Amt

**SETTEMBRE  
FESTA DEL PANE**

Al 28 settembre Santa Messa ad Obfelden alle ore 18.00 e a seguire festa del pane

**OTTOBRE  
FESTA DEI NONNI**

Al 20 ottobre Santa Messa alle ore 11.00 e a seguire festa dei nonni

**NON SI TRATTA SOLO  
DI MIGRANTI**

Sulla scia della giornata dei popoli, la nostra Missione insieme alle MCLI presenti in Svizzera si ritroverà ad un momento di riflessione col tema: «Non si tratta solo di migranti» presso la missione di San Gallo

**Programma**

8.00 Partenza da Schlieren davanti alla Chiesa  
8.30 Partenza da Dietikon al parcheggio davanti alla stazione  
9.00 Partenza da Affoltern a.A. davanti alla Chiesa  
10.30 Arrivo a Balzers  
11.00 Visita del castello Gutenberg  
11.45 Partenza per Schaan-tempo li bero  
12.30 Pranzo a Schaan con le Missioni  
13.30 Tempo libero  
15.00 Spettacolo teatrale «Non si tratta solo di migranti». Al termine momento conviviale  
18.30 Rientro

# Flughafen-Bülach

Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

**Sede** Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

**Telefono** 043 411 30 40 **Internet** [www.mci-buelach.ch](http://www.mci-buelach.ch)

**Coll. Pastorale** Maria Heine, 043 411 30 40

**Segreteria** Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, [mci@kath-buelach.ch](mailto:mci@kath-buelach.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-11.30



## Vocazione alla santità

**Paola Bertini Torazzi**

L'esortazione apostolica «Gaudete et Exultate» sulla chiamata alla santità nel mondo odierno ci induce a riflettere sulla nostra vita, sul rapporto che abbiamo con Dio; non è, però, la prima volta che la Chiesa richiama alla vocazione alla santità di ogni cristiano; infatti ognuno di essi in virtù del fatto che ha ricevuto il battesimo è chiamato a vivere in pienezza l'adesione al messaggio evangelico. Ogni battezzato viene chiamato alla perfezione. Lo stesso papa Francesco ci richiama al fatto che non si può vivere il battesimo a metà.

Nei processi di beatificazione, infatti, si prendono in considerazione i segni di eroicità nell'esercizio delle virtù, il sacrificio della vita nel martirio, i casi nei quali si sia offerta la propria vita per gli altri mantenuta fino alla morte e quando la malattia non è vissuta come un intralcio o come un incidente di percorso, ma come una realtà voluta dal Signore, una sua volontà nella piena consapevolezza che non sempre è facile accettare ciò che lui vuole, ma è anche difficile non accettarlo se si vive il rapporto con lui come l'unica via per raggiungere la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati.

Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre.

Non dobbiamo mai dimenticare che il Signore è vicino a chi lo cerca; in ogni azione, decisione e scelta il vero cristiano si chiede sempre che cosa Gesù si aspetta da lui e si pone anche la domanda su cosa avrebbe fatto Gesù se si fosse trovato nella stessa situazione.

Secondo il mio modesto parere «Vocazione alla santità» per un cristiano è mantenere sempre vivo il dialogo con Cristo attraverso la preghiera e la meditazione, e tendere senza presunzione alla sua perfezione, attraverso semplici gesti d'amore verso il prossimo e anche verso sé stessi, per il semplice fatto che se ci vogliamo davvero bene non possiamo non mettere in pratica il suo santo esempio di vita: impariamo, quindi, a perdonare, a cancellare i rancori, apriamo i nostri cuori anche a chi ha una visione della vita diversa dalla nostra, proviamo a sacrificare l'egocentrismo che ci accompagna e dare un po' di noi e di ciò che abbiamo a chi ne ha più bisogno, o che è senza speranza.

Rinunciare a qualcosa in cambio di un sorriso sul volto di chi per qualsiasi motivo è disperato ci aiuterà a scoprire la vera essenza della nostra esistenza.

## L'autunno

**Paola Bertini Torazzi**

L'afoso calore estivo pian piano viene rinfrescato da una frizzante brezzolina, la luce abbagliante gradualmente si attenua e il giorno cede un po' più del suo tempo al crepuscolo. Le colline e i pendii dei monti si tingono di caldi e riposanti colori, a terra scricchiola sotto i passi della gente un tappeto rosso, giallo, arancione, marrone e verdino donatoci dalle foglie che spinte dal vento danzando si posano silenziosamente; d'improvviso i rami degli alberi appaiono spogli assomigliando sempre più a lunghe brac-



Gita pensionati a Mainau 16.5.19



Gita pensionati a Mainau 16.5.19

cia che si protendono verso il cielo turchino, limpido e infinito. Come può il nostro cuore essere malinconico di fronte a tanta bellezza gratuita. L'autunno è la stagione della riflessione, della meditazione, la frenesia dell'estate si è ormai allontanata, un nuovo anno inizia. Proprio ora si pianifica il tempo che verrà; è il momento dei progetti, il momento di pensare a come dare un senso a ogni cosa che si farà, a come migliorare il futuro è il momento di rimettersi in gioco, di ripartire carichi dell'esperienza del passato. Non solo nelle stagioni della natura l'autunno è il più ricco, ma anche nella vita dell'uomo lo è. Quando si diventa anziani talvolta ci si sente inutili, si è pessimisti, si evita di parlare del futuro; io trovo sia un errore. L'anziano è come i rami dell'albero che protende le braccia all'infinito perché infinita è la ric-

chezza che può donare a coloro che vivono il caos della vita ove non si fa che correre per il lavoro, per la famiglia, per la carriera perdendo l'importanza dell'istante che se ne va, un'età in cui spesso si agisce d'impulso, d'istinto. Chi più dell'anziano ha qualcosa da donare, egli solo può regalare un timido e prezioso consiglio intriso di saggezza che nasce da anni di esperienza; chi sa amare di più offrendo il suo tempo senza pretendere nulla in cambio, chi sovente assapora la solitudine senza farlo notare a nessuno ed essere sempre comunque pronto a offrire un sorriso, le sue mani e il cuore appena gli viene chiesto? L'autunno della vita è quel periodo in cui il veloce scorrere dei giorni fa assaporare ogni particolare, il periodo in cui si è capaci di dare pieno valore all'esistenza, il momento in cui più si può godere dei frutti della vita, di coglierne la bellezza; ci si può dedicare agli altri e a sé senza limiti di tempo, cosa c'è di più bello? Guai se non esistesse l'autunno ... se esso non ci fosse finiremmo per cadere nella pace dell'inverno, che tutto copre sotto la sua soffice e candida coltre di neve, senza aver assaporato la dolcezza dei frutti autunnali maturati attraverso il lungo cammino iniziato in primavera e proseguito sino all'estate. Prima di congedarmi lascio ai cari lettori una frase di Hal Borland che sintetizza quanto ho scritto: «Di tutte le stagioni l'autunno è quella che offre di più e chiede di meno.» Infine mi sento di dire che l'autunno non è un periodo scontato, ma una risorsa unica e irripetibile che va apprezzata con tutto l'amore di cui siamo capaci per non avere mai rimpianti o sgradevoli sensi di colpa.



Corpus Domini, Bülach 23.6.19



Corpus Domini, Bülach 23.6.19



Corpus Domini, Bülach 23.6.19



Corpus Domini, Bülach 23.6.19



Picnic terza età, Dielsdorf 26.6.19

**SANTE MESSE REGOLARI****Sabato**16.45 *Embrach***Domenica**9.45 *Bülach* – 11.15 *Dielsdorf***Venerdì**, ogni primo venerdì del mese18.00 *Niederhasli***GIOCHIAMO CON GESÙ**15.00 *Dielsdorf*, ultimo venerdì del mese**INCONTRO**15.00 *Embrach*, ogni sabato**INCONTRO TERZA ETÀ**14.30 *Dielsdorf*, ultimo mercoledì del mese**TOMBOLA***Bülach*, di martedì ore 14.00:  
17.9.19/29.10.19**CALENDARIO LITURGICO****SETTEMBRE 2019****Martedì 3.9.19**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

**Mercoledì 4.9.19**

19.30 Bülach, Gruppo RETE

**Venerdì 6.9.19**

18.00 Niederhasli, S. Messa

**Sabato 7.9.19**

Gita con il Männerverein

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 8.9.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Mercoledì 11.9.19**

20.00 Bülach, CPM

**Sabato 14.9.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 15.9.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 17.9.19**

14.00 Bülach, tombola

**Giovedì 19.9.19**

10.00 Bülach, Cantiamo zusammen

20.00 Dielsdorf, GMD

**Sabato 21.9.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 22.9.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

11.15 Niederhasli, festa parrocchiale

**Mercoledì 25.9.19**

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

**Venerdì 27.9.19**

15.00 Dielsdorf, gioco con Gesù

**Sabato 28.9.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 29.9.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**OTTOBRE 2019****Martedì 1.10.19**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

**Venerdì 4.10.19**

18.00 Niederhasli, S. Messa

**Sabato 5.10.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 6.10.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Giovedì 10.10.19**

10.00 Bülach, Cantiamo zusammen

**Sabato 12.10.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 13.10.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Sabato 19.10.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa con festa

Madonnina di Schönstatt

**Domenica 20.10.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Venerdì 25.10.19**

15.00 Dielsdorf, gioco con Gesù

**Sabato 26.10.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 27.10.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 29.10.19**

14.00 Bülach, tombola

**Mercoledì 30.10.19**

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

**Giovedì 31.10.19**

20.00 Dielsdorf, GMD

**NOVEMBRE 2019****Venerdì 1.11.19**

18.00 Niederhasli, S. Messa

**Sabato 2.11.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 3.11.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

14.30 Bülach, S. Messa al cimitero

**Martedì 5.11.19**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

**Sabato 9.11.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 10.11.19**

9.45 Bülach, S. Messa

10.30 Dielsdorf, Festa dei popoli

**Giovedì 14.11.19**

10.00 Bülach, Cantiamo zusammen

**Sabato 16.11.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 17.11.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 19.11.19**

14.00 Bülach, tombola

**Mercoledì 20.11.19**

20.00 Bülach, Kirchgemeindeversammlung

**Sabato 23.11.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 24.11.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Mercoledì 27.11.19**

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

**Venerdì 29.11.19**

15.00 Dielsdorf, gioco con Gesù

**Sabato 30.11.19**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

**Per cambiamenti e aggiornamenti consultate la nostra homepage o il calendario liturgico che trovate in chiesa.**

# Flughafen-Kloten

Unità Pastorale Flughafen, sede Kloten, comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

**Sede** Rosenweg 5, 8302 Kloten **Telefono** 044 813 47 55

**Hotline** 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

**Mail** sekretariat@mcli-kloten.ch **Internet** www.mcli-kloten.ch

**Missionario** Don dott. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

**Coll. Pastorale** Maria Rizzo, 076 566 98 88

**Segreteria** Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli-kloten.ch

**Orari di apertura** tutte le mattine 8.45-11.45, pomeriggio: giovedì 15.45-17.45



## GIUBILEO 1969-2019 50 ANNI MCLI KLOTEN

**Nicola Mattana**

Domenica 23 giugno, alla presenza di circa 400 fedeli e numerose personalità, ha avuto luogo, nella chiesa di Cristo Re, il secondo appuntamento su tre, per i 50 anni della Missione Cattolica di Lingua Italiana Kloten. La prima celebrazione ha avuto luogo il 10 marzo a Glattbrugg, mentre la terza e ultima avverrà a Wallisellen il 15 settembre. In quell'occasione sarà distribuito l'opuscolo commemorativo del Giubileo.

Quella domenica era una giornata bellissima e molto calda ma ciò non ha scoraggiato i numerosi fedeli della Missione e alle ore 17.00 precise è iniziata la S. Messa. Dalla sacrestia all'altare una fila di sei sacerdoti con in testa dott. Josef Annen, Delegato Amministratore Apostolico, celebrante, e don dott. Patryk Kaiser, Missionario dell'Unità Pastorale di Lingua Italiana di Kloten; don Anthony Igbokwe per quella spagnola; don René Aebischer,

sacerdote di lingua tedesca della parrocchia di Cristo Re, don Luis Varandas, responsabile della pastorale migratoria del Sinodo della Chiesa cantonale, e don Carlo de Stasio, coordinatore nazionale dei Missionari di lingua italiana in Svizzera, concelebranti.

L'apertura della Santa Messa era accompagnata dalla soave musica dell'organista Christel Merli.



Christel Merli

Oltre all'organo vi sono stati alcuni intermezzi suonati dal violinista Erich Jermann.



Erich Jermann



Entrata dei sacerdoti concelebranti



Stephan Schwitter

E persino una gradita sorpresa da parte di Stephan Schwitter, che ci ha suonato il corno delle alpi.

Fra i numerosi ospiti, oltre a dott. Annen e il Console Generale d'Italia, onorevole dott. Giulio Alaimo, accompagnato dalla consorte Susanna. Erano presenti anche Hans Schwegler, parroco di Glattbrugg-Opfikon; don dott. Arthur Czastkiewicz, delegato episcopale per la pastorale migratoria. Dopo l'introduzione e la lettura del Vangelo è dott. Annen a tenere l'omelia.



Omelia di dott. Josef Annen

Omelia centrata naturalmente sulla solenne ricorrenza del Giubileo. Il celebrante ci ha ricordato quanto furono duri i primi anni di migrazione in Svizzera per i nostri connazionali, spesso obbligati a vivere in baracche fatiscenti a ridosso dei cantieri e delle autostrade in costruzione. Malvisti da tanti Svizzeri, benché apportassero un contributo concreto allo sviluppo di questa nazione, oggi florida e benestante. Stranieri in terra straniera: questo erano gli italiani negli anni 50-70. Padri di famiglia e mariti ai quali nei primi anni non era neanche concesso farsi raggiungere dai propri familiari. Solo molto più avanti ciò fu loro permesso. Malgrado lo stato precario, in tanti hanno mantenuto le proprie tradizioni e la propria fede, il desiderio e il bisogno di una messa domenicale nella propria lingua crebbe al punto che la Chiesa cattolica dovette porvi rimedio. Il rimedio furono proprio i Missionari inviati, per donare loro un po' di conforto oltre a organizzare luoghi di culto ove radunarsi durante le festività. Col passare degli anni i Missionari do-

vettero far fronte a sempre più necessità anche di carattere concreto e non solo spirituale degli emigranti: poteva trattarsi di tradurre un documento ufficiale dal tedesco all'italiano, un collegamento con i consolati, permessi di lavoro o di residenza, sapere a quale ufficio rivolgersi per un problema o l'altro. Più avanti ancora, con l'arrivo delle proprie famiglie, i bisogni degli emigranti aumentavano, il Missionario a questo punto doveva preparare i battesimi da celebrare e i matrimoni. Altro punto erano gli asili nido e scuole di matrice cattolica e d'integrazione. Ci viene istintivo ricordare il «Piccolo Mondo» fondato da don Pino Panciera nel 1970 e chiuso definitivamente nel 2015, dopo 45 anni di storia. Oggi l'italiano è molto di più integrato nella struttura sociale svizzera. Siamo ormai alla seconda e terza generazione, se non addirittura alla quarta. Confidiamo che i Missionari di lingua italiana restino con noi ancora a lungo per preservare e salvaguardare le nostre tradizioni come la messa domenicale in lingua italiana e tutte quelle bellissime festività come la Pasqua con la Via Crucis o il Natale con il santo presepe.



Celebrazione giubilare eucaristica

Dal canto suo, il Console Generale d'Italia a Zurigo, l'onorevole dott. Giulio Alaimo, intervenuto verso la fine della funzione,



Discorso del console dott. Giulio Alaimo

ha sottolineato ulteriormente l'importante contributo dei migranti italiani allo sviluppo e benessere della Confederazione elvetica, l'apporto dato dai

vari consolati sparsi sul territorio e sull'ottima collaborazione passata e presente fra quest'ultimi e il popolo italiano emigrato. Il Giubileo si è concluso con un piacevole convivio nel centro parrocchiale,



Festa in sala

con una vasta scelta di antipasti, un gustoso piatto di pasta al sugo e un ricchissimo buffet di dolci preparati dal nostro Consiglio pastorale di Missione.



Consiglio pastorale di Missione al Giubileo

Vi aspettiamo numerosi per la terza parte del Giubileo alla Chiesa di Sant'Antonio a Wallisellen, domenica 15 settembre 2019 alle ore 16.00!

### CELEBRAZIONI E ATTIVITÀ DAL 15.9.2019 AL 24.11.2019

Domenica 15.9.2019 ore 16.00  
Celebrazione **del Giubileo 50 anni MCLI Kloten** (terza parte), nella Chiesa di S. Antonio a Wallisellen, con successivo aperitivo, nella sala parrocchiale

Sabato 21.9.2019 ore 14.00  
**Incontro seniores Wallisellen**

Giovedì 26.9.2019 ore 14.30  
**Incontro seniores Glattbrugg**

Venerdì 4.10.2019 ore 20.00-24.00  
**Veglia di preghiera Kloten**

Sabato 5.10.2019 ore 14.00  
**Incontro seniores Regensdorf**

Giovedì 31.10.2019 ore 14.30  
**Incontro seniores Glattbrugg**

Venerdì 1.11.2019 ore 19.30  
**Ognissanti e commemorazione dei fedeli defunti Kloten (segue veglia di preghiera fino alle 24.00)**

Domenica 3.11.2019 ore 10.00  
– **S. Messa di tutti i defunti al cimitero Chloos di Kloten** (con la benedizione delle tombe)  
– **S. Messa di tutti i defunti al cimitero Halden di Glattbrugg ore 12.00** (con la benedizione delle tombe)

Sabato 9.11.2019 ore 14.00  
**Incontro seniores Regensdorf**

Sabato 9.11.2019 ore 18.00  
**S. Messa a Dietlikon (segue Castagnata)**

Sabato 16.11.2019 ore 14.00  
**Incontro seniores Wallisellen**

Domenica 17.11.2019 ore 10.00  
**SS. Messe (La giornata dei poveri)**  
**Wallisellen** ore 8.30  
**Kloten** ore 10.00  
**Glattbrugg** ore 11.30

Domenica 24.11.2019 ore 10.00  
**S. Messa Cristo Re dell'Universo** (segue festa con specialità culinarie)  
**Unica Messa per tutta la Missione**

### ORARI ORDINARI DELLE SS. MESSE

Ogni domenica, salvo eccezioni  
**Kloten** ore 10.00  
**Glattbrugg** ore 11.30  
– Non c'è S. Messa il 15.9.2019 a Kloten e a Glattbrugg e Dietlikon  
  
– Non c'è S. Messa il 3.11.2019 a Kloten e a Glattbrugg nelle

chiese, ma ai cimiteri. Vedi orari delle celebrazioni e attività

**Dietlikon** domenica ore 8.30  
Solo nelle date indicate:  
29.9./13.10.2019

**Wallisellen** domenica ore 8.30  
Solo nelle date indicate:  
27.10./17.11.2019

**Regensdorf** sabato ore 19.30  
Solo nelle date indicate:  
7.9./28.9./5.10./12.10./19.10./26.10./2.11./9.11./16.11.2019

# Oberland-Glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

**Sede** Neuwiesenstrasse 17<sup>a</sup>, 8610 Uster

**Telefono** 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** [www.mcli-uster.ch](http://www.mcli-uster.ch)

**Missionario** Don Salvatore Lavorato, 079 886 74 71, [sasidon76@yahoo.it](mailto:sasidon76@yahoo.it)

**Segreteria** Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, [mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch](mailto:mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch)

**Orari di apertura** tutte le mattine 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì) ore 14.30-18.00



## PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA: UN VIAGGIO NELL'ANIMA

*Don Giovanni Biallo, assistente spirituale dell'Opera Romana Pellegrinaggi*

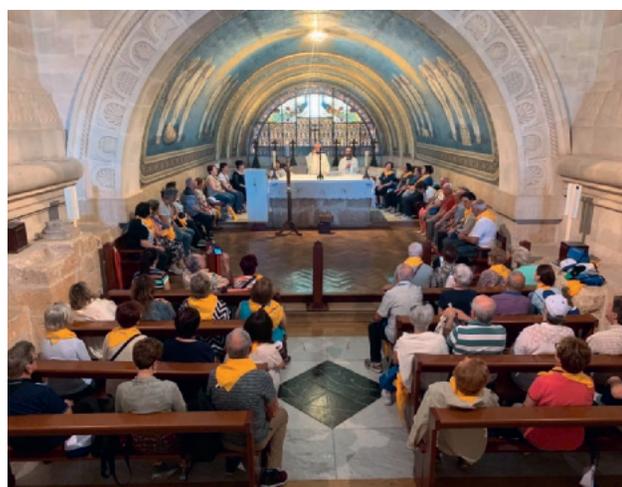


Pellegrini sul lago Tiberiade

Ho potuto conoscere la vostra comunità missionaria nell'Oberland zurighese accompagnando un cospicuo gruppo di pellegrini in Terra Santa. Mi colpisce ogni volta vedere come questa Terra attrae persone di origini diverse, attratte verso lo stesso mistero. Un'attrazione che nasce dal fascino che Gesù ha esercitato su ciascuno di noi. Ci ha conquistato con la sua tenerezza, con il suo abbraccio, con l'accoglienza della nostra vita così com'è, con i desideri, le fragilità e le speranze che portiamo dentro di noi.

Gesù ci fa incontrare, ci invita a condividere l'amicizia che ci ha donato. Ancora una volta si realizza il detto dei Padri: «Chi ama Cristo ama coloro che Cristo ama.»

Ci siamo lasciati allora condurre a scoprire la Terra che è la «Sua casa», a scoprire che è anche la «Nostra casa». Qui tutto parla con la Parola di Dio, le pietre acquistano la forza della testimonianza di vita delle comunità cristiane nel corso dei secoli. La fede in Gesù morto e risorto in questo modo si è diffusa ed è arrivata fino a noi.



Santuario sul Monte Tabor

Da Nazareth fino a Gerusalemme e Betlemme abbiamo percorso le strade della salvezza, dove Gesù ha offerto passo dopo passo la sua vita per noi. Abbiamo seguito i passi di Maria, in ansia per la vita del figlio.

In questi luoghi abbiamo fatto memoria della tradizione, composta da tanti elementi della spiritualità presenti nella Chiesa occidentale e orientale. Veniamo a conoscere e approfondire la grande ric-

chezza della liturgia, dei testi patristici, delle cronache storiche che fanno di questa terra il cuore del cristianesimo. Qui gli eventi della storia della salvezza hanno portato alla fioritura di una molteplicità di esperienze di fede.

Penso per esempio alla tradizione monastica che fiorisce nel deserto di Giuda, quando i cristiani, finita la persecuzione dei romani, si domandano come possono vivere secondo il modello di Cristo, perseguitato, oltraggiato e condannato. Il deserto diventa allora il luogo della persecuzione, del combattimento faccia a faccia con il male che è dentro di noi.

Ci siamo incontrati nel pellegrinaggio spinti a conoscere qualcosa di più di noi stessi, della nostra storia, per arrivare ad accogliere le difficoltà della nostra vita e dare senso a sofferenze e fallimenti. Abbiamo scoperto dentro di noi interrogativi a cui non siamo in grado di dare risposta. Visitare la Terra di Gesù significa infatti darsi l'opportunità di guardare alla propria esistenza nella luce della Parola del Vangelo e di ritrovare nuova forza per portare a compimento nella pienezza la propria vita.

Abbiamo intrapreso un pellegrinaggio ancora inconsapevoli del grande bisogno di incontrare la misericordia di Dio, ma siamo ritornati avendo fatto l'esperienza di essere stati toccati nel profondo. Questa è l'opera di evangelizzazione necessaria nella Chiesa di oggi. Il pellegrinaggio diventa un

tempo privilegiato per comunicare la Buona Notizia di Dio che si fa vicino per donarci il suo amore. Ancora una volta questa esperienza si è dimostrata un vero strumento di evangelizzazione, per realizzare il desiderio di Gesù corrispondente al nostro bisogno più autentico: «Chi ha sete venga a me e beva» (Gv 7:37).



Ringrazio voi tutti e in particolare don Salvatore per avermi permesso di vedere nuovamente all'opera la grazia di Dio che desidera donarsi a ciascuno di noi percorrendo le vie che Gesù stesso ha percorso.

## Missione popolare

Dal 28 settembre al 6 ottobre dodici seminaristi della diocesi di Catanzaro-Squillace saranno presenti

tra noi e porteranno la loro testimonianza di vita cristiana e vocazionale nelle nostre diverse comunità.

### PROGRAMMA

#### Inizio Missione popolare (sabato 28.9.2019)

19.00 S. Rosario missionario  
19.30 Celebrazione d'inizio Missione con una Santa Messa concelebrata insieme alla comunità portoghese  
20.30 Cena con le famiglie che ospitano i seminaristi

#### Programma quotidiano:

9.00 Ufficio e lodi mattutine  
10.00-12.00 Visita ai malati negli

ospedali e nelle case di riposo  
12.30 Pranzo in parrocchia  
17.30 Adorazione eucaristica e S. Messa animata dai seminaristi  
18.30-19.30 Visita dei seminaristi alle famiglie e benedizione delle case  
Ogni giorno serate bibliche nelle famiglie che lo desiderano (ascolto della Parola di Dio con i seminaristi)

30 settembre: In serata incontro con i giovani

1° ottobre: In serata incontro con i gruppi della Missione  
2 ottobre: Incontro di verifica  
3 ottobre: Visita al campo di concentramento di Dachau (Germania)  
4 ottobre: Festa di san Francesco a Wetzikon  
5 ottobre: Pellegrinaggio ad Einsiedeln  
6 ottobre: Messa di ringraziamento e festa finale della Missione al popolo

## CALENDARIO LITURGICO

## SETTEMBRE

**Sabato 28 settembre**, in occasione della Missione popolare, alle ore 19.30 Santa Messa concelebrata insieme alla missione portoghese nella chiesa S. Andrea di Uster.

**Domenica 29 settembre** per la celebrazione della S. Messa a Volketswil ritorna l'orario invernale alle ore 18.00.

## OTTOBRE

**Giovedì 3 ottobre**, a Uster, alle ore 19.30, preghiera comunitaria degli italiani insieme agli svizzeri, ai croati, agli spagnoli e ai portoghesi. Sarà sospesa la Santa Messa delle ore 18.30.

**Domenica 6 ottobre** in occasione della chiusura della Missione popolare unica S. Messa solenne alle ore 11.15 nella chiesa S. Andrea di Uster. Tutte le altre SS. Messe saranno sospese.

**Domenica 20 ottobre**, in occasione del Tag der Völker a Fällanden, sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 a Dübendorf.

**Preghiera del S. Rosario:** ogni venerdì alle ore 18.00 a Dübendorf e alle ore 19.00 a Wetzikon (S. Francesco)

## NOVEMBRE

**Sabato 9 novembre** alle ore 17.45 in occasione del Tag der Völker, S. Messa concelebrata insieme alla comunità svizzera di Wetzikon, nella chiesa Heilig Geist.

**Domenica 10 novembre** alle ore 11.15, in occasione del Tag der Völker, S. Messa concelebrata insieme alla comunità svizzera di Pfäffikon.

**Domenica 24 novembre** alle ore 10.00 S. Messa ted./ital. (Patrozinium) a Uster.

## ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

**CORSO PREMATRIMONIALE:** sabato 26 e domenica 27 ottobre nel centro parrocchiale di Uster. Gli interessati sono pregati di telefonare in segreteria.

**CRESIME IN ITALIANO:** domenica 6 ottobre alle ore 11.15 nella chiesa S. Andrea di Uster. Gli interessati sono pregati di telefonare in segreteria.

**Pranzi degli anziani:** domenica 27 ottobre alle ore 12.30 a Pfäffikon, sabato 7 dicembre alle ore 12.30 a Uster e sabato 14 dicembre alle ore 12.30 a Dübendorf.

**Festa della famiglia:** domenica 1° dicembre alle ore 12.15 nel centro Heilig Geist di Wetzikon pranzo per le famiglie e visita di san Nicolò per i bambini.

**Festa s. Nicolò:** teatrino preparato dai bambini, domenica 8 dicembre, alle ore 15.00 nel centro parrocchiale Leepünt di Dübendorf.

## SANTE MESSE E PREGHIERE PER OGNISSANTI E PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

## Venerdì 1° novembre

Ore 18.30 S. Messa Dübendorf  
Ore 18.30 S. Messa ted./ital. Uster

## Sabato 2 novembre

Ore 17.00 Preghiera per i defunti Wetzikon (cimitero)  
Ore 17.30 Preghiera per i defunti ted./ital. Oetwil am See (cimitero)  
Ore 18.00 S. Messa ted./ital. Oetwil am See  
Ore 19.00 S. Messa Uster (cappella del cimitero)

## Domenica 3 novembre

Ore 8.45 S. Messa Dübendorf  
Ore 9.45 Preghiera per i defunti Dübendorf (cimitero)  
Ore 9.30 S. Messa Wetzikon  
Ore 11.15 S. Messa Uster  
Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon  
Ore 12.15 Preghiera per i defunti Pfäffikon (cimitero)  
Ore 17.30 Preghiera per i defunti Volketswil (cimitero)  
Ore 18.00 S. Messa Volketswil



## DATE BATTESIMI DURANTE LE SANTE MESSE

## Domenica 8 settembre 2019

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

## Domenica 22 settembre 2019

Ore 11.15 S. Messa a Uster

Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon

## Domenica 29 settembre 2019

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

## Domenica 13 ottobre 2019

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

Ore 11.15 S. Messa a Uster

## Domenica 20 ottobre 2019

Ore 9.30 S. Messa a Wetzikon

Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon

## Domenica 1° dicembre 2019

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

Ore 11.00 S. Messa a Wetzikon

## Domenica 8 dicembre 2019

Ore 11.15 S. Messa a Uster

Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon

N. B. Per i battesimi fuori dalla S. Messa contattare la segreteria.

# Zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

**Sede** Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen **Telefono** 044 725 30 95  
**Internet** [www.lemissioni.org/zimmerberg](http://www.lemissioni.org/zimmerberg) **E-mail** [horgen@missioni.ch](mailto:horgen@missioni.ch)  
**Missionario** Don Gábor Szabó  
**Segreteria** Adriana My, [horgen@missioni.ch](mailto:horgen@missioni.ch)  
**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



## NUOVO ANNO PASTORALE

Con la riapertura dell'anno scolastico a fine agosto, riprenderanno anche tutte le attività della Missione Zimmerberg.

Il nuovo anno pastorale è stato inaugurato sabato 24 agosto con una gita al parco giochi Schongiland pensata in modo particolare per tutte le famiglie. Un altro importante evento si terrà il 19 ottobre 2019, a Schaan, dove ci si ritroverà con tutte le Missioni della Svizzera per la «Giornata delle Missioni» che sarà incentrata sulla tematica della «Migrazione», tematica molto attuale e sulla quale ci ha invitato a riflettere recentemente papa Francesco. Verrà organizzato il viaggio con diversi punti di ritrovo (Thalwil stazione ore 8.30, Horgen ore 8.45, Wädenswil ore 9.00, Richterswil ore 9.15), arrivati a destinazione, la giornata prevede la celebrazione della Santa Messa alle ore 11.15, il pranzo insieme, organizzato dalla Missione di Schaan, alle ore 12.30 e alle ore 15.00 verrà proposto uno spettacolo dal titolo «Non si tratta solo di migranti» realizzato da Scala Music, un team di artisti volontari che mirano attraverso i loro spettacoli a sensibilizzare gli spettatori all'opera missionaria a servizio dei migranti. Il costo a persona è Fr. 55.-, nel prezzo è incluso il viaggio in pullman, pranzo e entrata allo spettacolo. Chi fosse interessato a unirsi può prenotarsi entro il 10 settembre presso la segreteria della Missione al numero 044 725 30 95.

Da fine agosto riprenderanno inoltre le consolidate attività organizzate nella Missione, come i Gruppi pensionati che si tengono nelle diverse sedi di Horgen, Thalwil, Rüslikon, Kilchberg e Wädenswil con cadenza mensile per ogni sede, il gruppo Schnappi Coccodrillo, dedicato alle famiglie con bambini, che si riunisce ogni lunedì nel centro par-

rocchiale di Horgen dalle 15.30 alle 18.00; e ogni ultimo mercoledì del mese ad Adliswil dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Previsti anche per l'anno prossimo le serate al Cineforum e gli incontri di preghiera e meditazione con la Scuola della Parola.

Altre attività già programmate per i prossimi mesi saranno la «Giornata dei popoli» che si terrà nelle diverse parrocchie a novembre, sempre in autunno si replicheranno la castagnata di Adliswil e la Festa dei nonni di Wädenswil, a dicembre la festa di san Nicola ad Adliswil e a febbraio del prossimo anno la festa di carnevale. Le date di questi ultimi eventi verranno comunicate sul sito della Missione e durante le Sante Messe. Oltre a questi appuntamenti già definiti, verranno effettuate diverse celebrazioni speciali così come organizzate feste o giornate insieme aperte a tutti, per poter rimanere aggiornati su quelle che saranno le attività proposte nel corso del prossimo anno pastorale, si può consultare il calendario delle attività sul sito della Missione che viene costantemente aggiornato.



## BENVENUTI AL SUD

Anche quest'anno è stato possibile organizzare il consueto viaggio annuale. Questa volta si è trattato di un viaggio più culturale che religioso, anche se non sono mancati i momenti in cui don Gábor ha celebrato le Sante Messe.

Viaggio culturale iniziato il 18 maggio da Zurigo Kloten e sono stati toccati dei posti che sono veri emblemi del Sud. Napoli: città conosciuta in tutto il mondo e non solo perché patria della pizza e della canzone napoletana. Città molto bella e allegra che offre chie-

se e palazzi molto belli. Dopo Napoli è seguita la visita a Caserta e la splendida Reggia Borbonica e il bellissimo Giardino Inglese. Il viaggio è poi proseguito per Materdomini, località in cui si trova il Santuario di San Gerardo. Nella cappella dedicata al santo abbiamo potuto celebrare la Santa Messa. Quindi Calitri col suo Borgo Antico. Nelle vicinanze di Calitri si trova Caposele con le sorgenti del fiume Sele da cui nasce il famoso e insostituibile Acquedotto Pugliese. Le acque del fiume opportunamente convogliate in canali sotterranei giungono fino a Santa Maria di Leuca a oltre 300 km di distanza.

La visita più culturale è stata senza dubbio quella di Matera. Città che quest'anno è la Capitale europea della cultura. Abbiamo visitato i famosi sassi e alcu-

ne chiese rupestri veramente interessanti. Un pernottamento l'abbiamo fatto a Santeramo in Colle, sede centrale della ditta Natuzzi (Divani & Divani) che produce appunto divani e poltrone. Nella chiesa dell'Istituto Salesiano abbiamo celebrato la Santa Messa. Trovandoci in Puglia non poteva mancare una visita ad Alberobello e i suoi trulli, Castellana e le famose grotte di origine carsica e infine Polignano a Mare, paese in cui nacque Domenico Modugno. Qui abbiamo mangiato uno squisito fritto misto di mare e nel tardo pomeriggio abbiamo celebrato la Santa Messa nella Chiesa del SS. Spirito. Il 25 maggio siamo partiti in aereo da Brindisi e siamo tornati a Zurigo Kloten. Grazie a tutti i partecipanti per la puntualità e la pazienza dimostrata durante il viaggio! Arrivederci al prossimo viaggio!

## PROGETTO PERÙ

Ogni anno la Missione si impegna a sostenere dei progetti di carità del mondo e durante tutto l'anno pastorale che si è appena concluso, molte collette sono state devolute a sostegno di missionari che operano nelle regioni remote e deserte delle Ande e in altri Paesi dell'America latina; grazie alla generosità dei parrocchiani si è potuto contribuire alla realizzazione di opere in un territorio dove scarseggiano acqua ed

elettricità, dove mancano strade asfaltate e che, a causa di forti intemperie che spesso colpiscono la zona, vedono la situazione peggiorare ulteriormente. Vogliamo sinceramente ringraziare tutti coloro che durante quest'anno si sono impegnati a sostenere questo progetto e che ci hanno permesso di raccogliere la significativa cifra di Fr. 1400.- da donare ai missionari impegnati in questa terra difficoltosa.

## Sacramenti e visite

### CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti. Il prossimo corso prematrimoniale si svolgerà ogni domenica pomeriggio e lunedì sera dal 9 febbraio 2020 al 8 marzo 2020. I futuri sposi possono presentarsi prima o dopo le funzioni

religiose o rivolgersi alla segreteria della MCLI Zimmerberg al numero 044 725 30 95.

### BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

### VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi. Purtroppo già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario. Visite in famiglia, benedizioni e colloqui su richiesta

## Celebrazioni per i defunti

Vi ricordiamo che durante le celebrazioni in memoria dei nostri defunti, ricorderemo tutti insieme i nostri cari, accendendo una candelina per loro durante la liturgia delle Sante Messe e sul campo santo pregheremo per loro.

### GIOVEDÌ 31 OTTOBRE

15.00 Benedizione tombe

Richterswil

16.00 Benedizione tombe

Wädenswil

17.00 S. Messa Wädenswil «Cappella del Cimitero»

### VENERDÌ 1° NOVEMBRE

14.00 Benedizione tombe Horgen

15.00 Benedizione tombe Adliswil

16.00 Benedizione tombe Thalwil

17.00 S. Messa Thalwil «Cappella del Cimitero»

### SABATO 2 NOVEMBRE

15.30 Benedizione tombe

Rüschlikon

16.00 Benedizione tombe Kilchberg

17.00 S. Messa Kilchberg

# Sante Messe

Per l'orario preciso del **calendario liturgico** e del **calendario delle attività** consultate il nostro sito [www.lemissioni.org/zimmerberg](http://www.lemissioni.org/zimmerberg).

**ADLISWIL** – Kath. Pfarramt  
Hl. Dreifaltigkeit  
ogni 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica del mese,  
ore 18.00

**HORGEN** – Kath. Pfarramt  
St. Josef  
ogni domenica, ore 8.45

**KILCHBERG** – Kath. Pfarramt  
St. Elisabeth  
ogni 1° sabato del mese, ore 17.00

**LANGNAU AM ALBIS** –  
Kath. Pfarramt St. Marien  
ogni 2° sabato del mese  
«Insieme» ore 18.00

**RICHTERSWIL** – Kath. Pfarramt  
Heilige Familie, ogni ultimo sabato  
del mese, ore 18.00

**THALWIL** – Röm.-kath. Pfarrei  
St. Felix und Regula  
ogni 1° e 3° domenica del mese,  
ore 18.00

**WÄDENSWIL** – Röm.-kath.  
Pfarramt St. Marien  
ogni domenica, ore 11.15

**AU** – Cappella Bruder Klaus  
Santa Messa con e per i bambini,  
ogni ultimo sabato del mese,  
ore 10.00

# Attività

## PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di Horgen.

## INCONTRI FAMILIARI

### «SCHNAPPI COCCODRILLO»

Horgen ogni lunedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00

Adliswil ogni ultimo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

## SETTEMBRE

**Lunedì 9.9. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Giovedì 12.9. Thalwil** ore 14.30  
Incontro pensionati

**Venerdì 13.9. Horgen** ore 19.30  
Consiglio pastorale

**Lunedì 16.9. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Rüschlikon** ore 15.00 Incontro pensionati

**Venerdì 20.9. Horgen** ore 20.15  
Agorà «L'importanza dei dati e dei fatti»

**Lunedì 23.9. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Lunedì 30.9. Wädenswil** ore 11.00  
Incontro pensionati «Gita Insel Ufenau»

## OTTOBRE

**Mercoledì 2.10. Kilchberg** ore 15.00  
Incontro pensionati

**Venerdì 4.10. Horgen** ore 20.15  
Serata biblica «Lettera agli Efesini 6»

**Sabato 5.10. Adliswil** ore 19.00  
Cena pensionati

**Lunedì 7.10. Horgen** ore 15.00  
Incontro pensionati

**Venerdì 11.10. Horgen** ore 20.15  
Cineforum Commedia «Sconnessi»

**Lunedì 14.10. Rüschlikon** ore 15.00  
Incontro pensionati

**Venerdì 18.10. Horgen** ore 20.15  
Agorà «La geografia del futuro (1)»

**Sabato 19.10. Schaan** Incontro nazionale delle Missioni

**Lunedì 21.10. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Giovedì 24.10. Thalwil** ore 14.30  
Incontro pensionati

**Lunedì 28.10. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati

**Mercoledì 30.10. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati Frohmatt

**Adliswil** ore 15.00 Incontro famiglie Schnappi Coccodrillo

## NOVEMBRE

**Domenica 3.11. Wädenswil** ore 12.00  
Festa delle famiglie e nonni

**Lunedì 4.11. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 15.00 Incontro pensionati

**Mercoledì 6.11. Kilchberg**

ore 15.00 Incontro pensionati

**Venerdì 8.11. Horgen** ore 20.15

Serata biblica «Lettera agli Ebrei 5»

**Domenica 10.11. Horgen e Wädenswil** ore 10.00 Giornata dei popoli

**Adliswil** ore 15.00 Gruppo base «Castagnata»

**Lunedì 11.11. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Martedì 12.11. Horgen** ore 20.15

Incontro lettori

**Giovedì 14.11. Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

**Venerdì 15.11. Adliswil** ore 20.15

Spettacolo di musica e poesia «La cultura dell'incontro: L'umanità sociale e solidale» con la partecipazione di Nini Giacomelli cantautore e Bibi Bertelli

**Lunedì 18.11. Horgen** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Venerdì 22.11. Horgen** ore 20.15

Agorà «La geografia del futuro (2)»

**Lunedì 25.11. Horgen** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Rüschlikon** ore 15.00 Incontro pensionati

**Mercoledì 27.11. Adliswil** ore 15.00

Incontro famiglie Schnappi Coccodrillo

# Zürichsee-Oberland

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

**Sede** Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

**Internet** [www.lemissioni.net](http://www.lemissioni.net) **E-Mail** [staefa@missioni.ch](mailto:staefa@missioni.ch)

**Missionario** Don Cesare Naumowicz, 076 247 82 70

**Segreteria** Elena Bartholet, 044 926 59 46

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30–12.30



## Plasmati da Dio

A cura di don Cesare



Un autore contemporaneo segnala nella vita dei santi una forma di grande e illare felicità, di serena e totale fiducia nel disegno che la vita, scendendo dalle mani di Dio, compone sui sentieri e sulle strade dell'uomo.

Qualche anno prima di diventare papa, Angelo Roncalli, san Giovanni XXIII, confidava al suo «Giornale dell'anima»: «Più mi faccio maturo d'anni e di esperienze, e più riconosco che la via più sicura per la mia santificazione personale e per il miglior successo del mio servizio resta lo sforzo vigilante di ridurre tutto, principi, indirizzi, posizioni, affari, al massimo di semplicità e di calma; con attenzione a potare sempre la mia vigna di ciò che è solo fogliame inutile e viluppo di viticci, ed andare dritto a ciò che è verità, giustizia, carità, soprattutto carità. Ogni altro sistema di fare non è che posa e ricerca di affermazione personale, che presto si tradisce e diventa ingombrante e ridicolo».

È l'urgenza di un ritorno all'essenzialità, a ciò che conta per vivere pienamente da donne e uomini e da veri cristiani nel contesto storico attuale: i santi sono persone che per amore di Dio nella loro vita non hanno posto condizioni a Dio (cfr. L'esortazione apostolica *Gaudete et exultate*).

Papa Francesco in una recente intervista ha affermato: «La santità è lasciare fare a Dio. Non dobbiamo dimenticare che uno dei nemici della santità è lo spirito pelagiano: «Voglio fare io, faccio io, io». È Dio che fa tutto, perché Dio viene sempre prima.»

Padre Jean-Pierre Torrell, nel suo libro «Inutile sainteté?», dedicato a un interessante approfondimento teologico sulla santità, sottolinea come il santo non è un uomo che si autocostruisce da solo; è piuttosto qualcuno che si lascia creare e plasmare da Dio.

Al portale settentrionale della cattedrale di Chartres è rappresentato il Dio creatore che plasma l'uomo a sua immagine e somiglianza. L'immagine di Dio Padre è giovanile, nei tratti del volto e nella croce presente all'interno dell'aureola rimanda volutamente alla figura di Cristo (cfr. Gv 14, 9). «L'immagine biblica della creazione dell'uomo non è da collocarsi tanto all'inizio del mondo, quanto all'origine di ogni chiamata alla vita; ciascuno di noi può dire a Dio: le tue mani mi hanno fatto e plasmato (cfr. Sal 119, 73). Le mani di Dio Padre, mentre plasmano il volto di Adamo, sembrano dirigerlo verso la sua nascita, verso la luce. Il corpo di Adamo, in posizione fetale, è colto nell'attimo di fuoriuscire dal grembo di Dio. L'abbandono sereno di Adamo all'opera plasmatrice del Padre dice la sua completa accoglienza della figliolanza divina. In lui sono rappresentati tutti coloro che accolgono Cristo riconoscendosi figli nel Figlio, i quali non da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati (cfr. Gv 1, 12-13).

Adamo viene alla luce rivestito di tunica e non nudo come vuole la pagina biblica. Si ritrae qui l'uomo ricreato, rivestito di Cristo, plasmato secondo il modello del primogenito di coloro che risuscitano dai morti (Col 1, 18). Un unico abito sembra rivestire il Padre e la sua creatura; il sapiente pannello, colpito dai raggi obliqui del sole (il portale è a settentrione), immerge i due in una cascata di luce. È la misericordia di Dio che si riversa, benefica, sull'uomo. E l'uomo è lì, rannicchiato, per nulla intenzionato ad

uscire da quell'abbraccio caldo e protettivo. L'uomo è beato dentro la rivelazione dell'amore premuroso e compassionevole della Trinità.

Sebbene inespressa sul piano figurativo, la Trinità è colta nella profonda unità dell'atto creativo. Per i Padri della Chiesa, in particolare s. Ireneo, il Verbo e lo Spirito sono le due mani del Padre che modellano il volto di Adamo. In queste mani ogni credente affida la sua vita. In queste mani operose e instancabili che trasformano la durezza dell'uomo in pietra viva per l'immensa cattedrale della creazione, riedificata secondo la bellezza dell'archetipo che è Cristo.» (Sr. M. Gloria Riva, Chartres – la Creazione di Adamo, [www.culturacattolica.it](http://www.culturacattolica.it)) Si potrebbe riassumere che questo è il mistero del nostro essere e del nostro divenire. L'uomo può raggiungere la piena statura che Dio vede per lui. La

santità non è altro che questo. Niente è più inutile. Niente è più necessario.

I santi sono quelli che accolgono Cristo ed il suo Evangelo e ne fanno la strada su cui camminare in sua compagnia. Ventiquattro anni dopo la sua beatificazione, avvenuta con due religiose elvetiche, Maria Theresia Scherer e Maria Bernarda Bütler, la friborghese **Marguerite Bays (1815–1879)** sarà **proclamata santa il 13 ottobre 2019**. Anche se figlia del diciannovesimo secolo, cresciuta in una campagna marcata dalla povertà, Marguerite resta un esempio e un'ispirazione per la nostra epoca. Esercitando in famiglia il mestiere di sarta, si adoperò per i molteplici bisogni del prossimo senza mai trascurare la sua unione con Cristo e la preghiera. Di fronte ai mali del suo tempo, Marguerite non giudicò e non fece morale, ma aiutò e sostenne il suo prossimo.

## Eventi vari



Pellegrinaggio del Gruppo Mamme e Bambini con le famiglie eritree ad Einsiedeln, giugno 2019



Fino a dicembre 2019 è possibile visitare la mostra «Destinazione Hinwil – Italienische Einwanderung», preparata nel Museo di Hinwil sulla base di narrazioni autobiografiche di Italiani, fotografie, oggetti e tavole tematiche, mostrando la famiglia unita durante le feste, le celebrazioni dei matrimoni e dei battesimi. L'esposizione è aperta la prima domenica di ogni mese, dalle ore 14.00 alle 17.00, con gastronomia a partire dalle ore 12.00. L'ingresso è libero. Il programma è visibile al [www.ortsmuseum.ch](http://www.ortsmuseum.ch).

# Agenda

## CALENDARIO LITURGICO

### Sante Messe:

#### Stäfa (italiano)

Ogni domenica la S. Messa alle ore 10.45 (la prima domenica del mese bilingue alle ore 9.30)

#### Rüti-Tann (italiano)

Ogni domenica la S. Messa alle ore 9.00 (la prima domenica del mese bilingue alle ore 10.15)

#### Hinwil (ital./ted.)

Ogni primo sabato del mese alle ore 18.00

#### Meilen (ital./ted.)

Ogni secondo sabato del mese alle ore 16.00

#### Wald (ital./ted.)

Ogni terzo sabato del mese alle ore 18.00

#### Zollikon (ital./ted.)

Ogni prima domenica del mese alle ore 11.00

### Celebrazioni speciali nel mese di ottobre/novembre:

Giovedì 3 ottobre – S. Messa «Mariana», chiesa Rüti-Tann, ore 14.00

Lunedì 14 ottobre – S. Messa «Mariana», chiesa Hombrechtikon, ore 19.30

Mercoledì 16 ottobre – S. Messa «Mariana», chiesa Zumikon, ore 18.30

Martedì 29 ottobre – Liturgia «Mariana», chiesa Stäfa, ore 14.00

Sabato 2 novembre – Commemorazione di tutti i fedeli defunti, S. Messa nella chiesa a Hombrechtikon, ore 19.30

### Gruppi di preghiera:

Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì ore 20.00

#### Tann

S. Rosario mercoledì 25 settembre e 30 ottobre, ore 16.00, nella cappella a Tann

#### Wald

S. Rosario venerdì 27 settembre e 25 ottobre, alle ore 15.00

#### Zumikon

S. Rosario mercoledì 18 settembre, alle ore 17.30, nella cappella Bruder-Klaus

## UNA CELEBRAZIONE SPECIALE NEL MESE DI OTTOBRE

Domenica 13 ottobre, alle ore 10.45, nella chiesa di Stäfa celebreremo, come di tradizione, la Santa Messa in onore della B. V. Maria Regina del Santo Rosario, preparata e animata dalle mamme, i papà e i bambini.

## INCONTRI FORMATIVI

Incontro formativo dei lettori e ministri straordinari della Missione, venerdì 15 novembre, ore 19.00, nella sala parrocchiale a Stäfa.

## VISITE AI MALATI

Per le visite ai malati e/o agli anziani in ospedali, case di riposo o a casa si prega di contattare don Cesare.

## UNO SPETTACOLO: NON SI TRATTA SOLO DI "MIGRANTI"!

Missioni Cattoliche di Lingua Italiana in Svizzera invitano a uno spettacolo realizzato da ScalaMusic, intitolato: Non si tratta solo di «migranti» – sabato 19 ottobre 2019, ore 15.00, presso la Gemeindefaal di Schaan (Liechtenstein). Sarà una grande festa di gioia e amicizia dell'italianità presente in Svizzera!  
**La nostra Missione organizza un bus. Per informazioni, rivolgersi in Missione, tel. 044 926 59 46.**

## CALENDARIO SOCIALE

### Stäfa-Männedorf-Hombrechtikon

#### Gruppo mamme e bambini:

mercoledì 18 settembre e 13 novembre; venerdì 6 settembre, 4 ottobre e 1 novembre, dalle ore 14.30 alle 17.00, nella sala Broadway del centro parrocchiale a Stäfa.

**Incontro pensionati:** 24 settembre e 29 ottobre. Gli incontri si svolgono dalle ore 14.00 alle 17.30, nella sala parrocchiale di Stäfa.

**Incontri GRSU di Stäfa:** martedì 17 settembre, 22 ottobre e 19 novembre, ore 20.00, nel centro parrocchiale a Stäfa.

### Rüti-Tann-Wald-Hinwil

#### Gruppo «Gocce di luce»:

mercoledì 25 settembre e 30 ottobre, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

**Incontro 3° età:** giovedì 3 ottobre e 7 novembre, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

### Zollikerberg-Zollikon-Zumikon-Küsnacht-Erlenbach

**Incontro 3° età:** mercoledì 11 settembre, 9 ottobre e 13 novembre, ore 14.30, nel centro parrocchiale a Zollikerberg.

# Non si tratta solo di «migranti»

Don Carlo de Stasio

Non si tratta solo di «migranti»: noi italiani dovremmo saperlo molto bene, per millenaria cultura e per lunga e diretta esperienza.

Ma lo abbiamo dimenticato, o peggio, facciamo finta di non ricordarcelo. Abbiamo dimenticato cosa voglia dire «stato di necessità» e quindi ci diventa persino difficile capire il dramma di chi prova a raggiungere le nostre coste, risalendo quel mare contromano che noi, invece, con poche centinaia di euro e un visto regolare, possiamo attraversare a nostro piacimento per andare in quei Paesi dai quali proviene chi è costretto a pagare migliaia di euro e a rischiare la vita su barconi sgangherati in balia di scafisti criminali. Siamo incapaci di capire la profondità delle tragedie che si sono lasciati alle spalle. «Eppure lo sapevamo anche noi, l'odore delle stive, l'amaro del partire. Lo sapevamo anche noi. E una lingua da disimparare e un'altra da imparare in fretta prima della bicicletta. Lo sapevamo anche noi. E la nebbia di fiato alle vetrine e il tiepido del pane e l'onta del rifiuto. Lo sapevamo anche noi questo guardare muto. E sapevamo la pazienza di chi non si può fermare e la santa carità del santo regalare. Lo sapevamo anche noi il colore dell'offesa e un abitare magro e magro che non diventa casa. E la nebbia di fiato alle vetrine e il tiepido del pane e l'onta del rifiuto. Lo sapevamo anche noi questo guardare muto», canta il cantautore Gianmaria Testa in «Ritals», canzone presente nel suo lavoro discografico «Da questa parte del mare» dedicato al tema delle migrazioni. Ci siamo già dimenticati dei 30 milioni di italiani emigrati per fame. E che 4 milioni e mezzo di loro furono clandestini e tanti morirono in mare. Tanti

di loro furono anche respinti e vissero in miseria. Vendevamo schiavi al Belgio per lavorare nelle miniere di carbone. Abbiamo dimenticato l'episodio di Marcinelle quando morirono 262 minatori italiani nella miniera di carbone Bois du Cazier. Erano nostri connazionali obbligati a scendere a 2 mila metri nelle budella della

terra per poi strisciare nei cunicoli a lavorare. Scavavano e puntellavano per 12 ore al giorno. E se sbagliavano morivano sepolti vivi. Questa è la nostra storia; non dobbiamo dimenticare cosa eravamo. Non di meno merita di essere ricordata quella di Mattmark. Gli emigrati che morirono nel Vallese in quella sfortunata giornata di fine agosto del 1965 rappresentavano una porzione degli italiani alla ricerca di un benessere più duraturo. Ecco perché si cercava la fortuna fuori dai confini nazionali e la Svizzera raccolse da sola quasi il 50% dell'emigrazione italiana. Come Missioni Cattoliche di Lingua Italiana vogliamo riappropriarci del «ricordo» per riflettere sul «viaggio» tra vec-

chia migrazione italiana e le nuove e variegata forme di migrazione. No, non abbiamo perso la memoria e vogliamo avere testa e cuore per vivere con umanità l'immigrazione così come i nostri padri vissero l'emigrazione e, oggi, non pochi nostri figli sono protagonisti della neo-mobilità. Possiamo fare delle nostre comunità di missione luoghi di incontro con i nuovi migranti, richiedenti asilo e profughi in Svizzera, segno e lievito di una società plurale, che si impegnano nel declinare le quattro azioni indicatici da papa Francesco: accogliere, proteggere, promuovere e integrare per contribuire alla edificazione di un mondo sempre più rispondente al progetto di Dio.

Missioni Cattoliche  
di Lingua Italiana in Svizzera

**Non si tratta solo di «migranti»**

uno spettacolo realizzato da *ScalaMusic*

Presso la Gemeindesaal  
(Saal am Lindenplatz)  
9494 Schaan, Liechtenstein

**19 ottobre 2019**  
ore: 15:00

Per informazioni, rivolgersi in missione.

## IMPRESSUM

**Verlag** Katholische Kirche im Kanton Zürich,  
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,  
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

**Erscheinungsweise** 4x jährlich

**Redaktion** Ausgabe 3/2019,  
MCLI Zimmerberg (Horgen)

**Mitgliedschaft** Die Publikation geht an alle Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:  
MCLI Don Bosco Zürich  
MCLI San Francesco Winterthur  
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)  
MCLI Flughafen sede Bülach  
MCLI Flughafen sede Kloten  
MCLI Oberland-Glattal (Uster)  
MCLI Zimmerberg (Horgen)  
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

**Abo-Service und Adressmutationen:**  
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70  
tracce-mcli@avd.ch

**Layout und Druck:** AVD GOLDACH AG  
www.avd.ch, word-tracce@avd.ch

AZB  
CH-9403 Goldach  
PP/Journal  
Post CH AG

# Agenda delle Missioni

*Qui di seguito sono elencate le attività delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiana del Canton Zurigo che hanno rilevanza di comune interesse per tutta la nostra comunità italiana.*

## MCLI KLOTEN

**4 OTTOBRE A KLOTEN  
ORE 20.00-24.00**

Veglia di preghiera nella cappella

## 1 NOVEMBRE A KLOTEN

**ORE 19.30** S. Messa per Tutti i Santi e commemorazione dei defunti, in seguito Veglia di preghiera fino alla mezzanotte

## MCLI AMT-LIMMATTAL (DIETIKON-SCHLIEREN)

**DAL 30 AGOSTO AL  
8 SETTEMBRE SCHLIERE-  
FÄSCHT A SCHLIEREN**

**1° SETTEMBRE ALLE ORE  
9.00** S. Messa comune delle chiese cristiane.

**29 SETTEMBRE A  
SCHLIEREN E**

**11 NOVEMBRE A  
DIETIKON ORE 10.00**

Tradizionale giornata dei popoli

## MCLI OBERLAND- GLATTAL (USTER)

**DAL 28 SETTEMBRE AL  
5 OTTOBRE MISSIONE  
POPOLARE**

12 giovani seminaristi dall'Italia animeranno le attività della nostra Comunità.

**26-27 OTTOBRE** Corso prematrimoniale a Uster

**8 DICEMBRE ALLE  
ORE 15.00** Festa di S. Nicolò a Dübendorf.

## MCLI WINTERTHUR

**10 NOVEMBRE ORE  
17.00-23.00** S. Messa San

Pietro e Paolo IT/DE e Castagnata comunitaria

**14 NOVEMBRE ORE 14.00-  
17.30** Castagnata 3° Età San Pietro e Paolo

**16 NOVEMBRE ORE  
19.00-24.00** Castagnata comunitaria Sacro Cuore

**23 NOVEMBRE ORE  
18.00-23.00** S. Messa e Castagnata Seuzach

## MCLI ZIMMERBERG (HORGEN)

**3 NOVEMBRE A WÄDENS-  
WIL ORE 12.00** Festa delle Famiglie e Nonni

**8 DICEMBRE AD ADLIS-  
WIL ORE 15.00** Festa di San Nicolao

# Prossimo numero

*La redazione del presente numero di «Tracce Pastoralì» è stata curata dalla Unità Pastorale Zimmerberg con sede a Horgen. La prossima edizione arriverà nelle vostre case il 22 novembre 2019 e sarà curata dalla Unità Pastorale San Francesco Winterthur con il tema: «Le cose più importanti non vanno cercate ma attese...»*